



**Allegato "H"**

**RELAZIONE  
SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI  
Anno 2016**

## Premessa

Il bilancio d'esercizio da approvare per l'anno 2015 deve essere composto dai documenti previsti dalle seguenti disposizioni del DM 27 marzo 2013:

- art. 5 commi 2 e 3
- artt. 6, 7, 8 e 9 .

In particolare,

- a) Art. 5 – comma 2: oltre a quanto previsto dalla normativa civilistica - al bilancio d'esercizio è allegato il **rendiconto finanziario in termini di liquidità** predisposto, ai sensi dell'art. 6, secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)- principio n. 10;
- b) Art. 5 – comma 3 -, prevede che “In concomitanza con la redazione del bilancio d'esercizio vengono, altresì, allegati al bilancio stesso, i seguenti documenti:
  - il **conto consuntivo in termini di cassa** di cui all'art. 9, commi 1 e 2;
  - il **rapporto sui risultati** redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM 18 settembre 2012;
  - i **prospetti SIOPE** di cui all'art. 77-quater, comma 11, DL 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.”

Considerato che, attualmente, il regolamento di contabilità applicato dalle Camere di Commercio è il DPR n.254/2005, il bilancio da approvare deve essere composto dai seguenti documenti:

- 1. Il conto economico** (art. 21, DPR 2 novembre 2005, n. 254, redatto secondo lo schema dell'allegato C) al DPR medesimo)
- 2. Il conto economico riclassificato** (redatto secondo lo schema allegato 1) al DM 27 marzo 2013)
- 3. Lo stato patrimoniale** (art. 22, DPR 2 novembre 2005, n. 254, redatto secondo lo schema allegato D) al DPR medesimo)
- 4. La nota integrativa** (artt. 23 e 68, DPR 2 novembre 2005 n. 254)
- 5. Il conto consuntivo in termini di cassa** (art. 9, commi 1 e 2, DM 27 marzo 2013)
- 6. Il rapporto sui risultati** (redatto in conformità alle linee guida generali del **DPCM 18 settembre 2012**, previsto dal comma 3, art. 5 DM 27 marzo 2013)
- 7. I prospetti SIOPE** (art. 77-quater, comma 11, DL 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e comma 3, art. 5, DM 27 marzo 2013)
- 8. Il rendiconto finanziario** (art. 6 DM 27 marzo 2013)
- 9. La relazione sui risultati** (art. 24 DPR 2 novembre 2005, n. 254)
- 10. La relazione sulla gestione** (art. 7 DM 27 marzo 2013).

Le Relazioni sopra elencate ( rapporto sui risultati, relazione sui risultati e relazione sulla gestione), sono rappresentate in un unico documento articolato nelle seguenti sezioni: sezione introduttiva, seconda sezione e terza sezione.

### Sezione introduttiva

Questa sezione illustra il contesto economico-istituzionale nel quale l'ente ha effettivamente operato nell'anno di riferimento, evidenziando le motivazioni delle principali variazioni intervenute in termini di risorse (umane, strumentali, economiche), azioni, ecc.

### Seconda sezione

In questa sezione si esplicitano i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati nella Relazione previsionale e programmatica (di natura strategica), integrandoli con l'indicazione delle missioni e dei programmi rispetto ai quali, in fase di predisposizione del preventivo, sono stati allocati gli obiettivi.

In una «sottosezione» si fornisce un sintetico commento al prospetto di cui all'art. 5, comma 3 lettera a) del D.M. 27.03.13

### Terza sezione

In questa sezione si riportano, oltre a tutti gli elementi contenuti nel PIRA, anche i valori a consuntivo degli indicatori ivi definiti (associati ad obiettivi di natura operativa), evidenziando inoltre le risorse economiche utilizzate per la realizzazione di ciascun obiettivo.

<b>INDICE</b>		
<b><i>Prima sezione</i></b>		<b>4</b>
	<i>Contesto economico-istituzionale entro il quale l'ente ha effettivamente operato nell'anno 2014</i>	<b>4</b>
	<i>Variazioni intervenute in termini di risorse (umane, strumentali, economiche), azioni, ecc.</i>	<b>11</b>
	<i>Analisi andamento della gestione</i>	<b>13</b>
<b><i>Seconda sezione</i></b>		<b>22</b>
	<i>Risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati nella Relazione previsionale e programmatica (di natura strategica)</i>	<b>22</b>
	<i>Sintetico commento al prospetto di cui all'art. 5, comma 3 lettera a) del D.M. 27.03.13. Riconciliazione prospetti di cassa.</i>	<b>31</b>
<b><i>Terza sezione</i></b>		<b>33</b>
	<i>Rendicontazione del Piano degli Indicatori di Risultato Attesi (P.I.R.A.)</i>	<b>33</b>

## 1. PRIMA SEZIONE

### *Contesto economico-istituzionale entro il quale l'ente ha effettivamente operato nell'anno 2015*

#### *Contesto economico*

Il 2016 è stato un anno particolare per il sistema economico e sociale teramano fortemente condizionato dagli eventi sismici che si sono susseguiti dall'agosto sino al gennaio dell'anno corrente. Tali accadimenti hanno sensibilmente impattato sui livelli di attività delle imprese ed in alcuni casi hanno determinato la chiusura temporanea o definitiva di diverse attività economiche. Gli eventi sismici hanno prodotto cambiamenti nella residenzialità delle famiglie all'interno del territorio provinciale, nelle localizzazioni delle scuole e delle attività scolastiche, nella dislocazione delle attività economiche, nella fruizione dei servizi alle persone ed alle imprese, nei livelli e nella geografia dei consumi oltre che il sostanziale azzeramento del movimento turistico.

L'effettiva misura dell'impatto che il sisma ha prodotto sul sistema socioeconomico provinciale non è al momento quantificabile, ma ci vorranno diversi anni per recuperare i livelli di attività ante terremoto che, come è noto, non erano propriamente entusiasmanti. Infatti l'economia teramana sta cercando faticosamente di riposizionare i propri indicatori di attività economica su livelli più alti rispetto a quelli determinati dalla crisi post 2008. E dopo un lungo periodo di perdite pesanti, nel 2015 impercettibili segnali positivi facevano sperare in una definitiva inversione di tendenza nel corso del 2016.

Gli indicatori al momento disponibili confermano il lento processo di ripartenza dell'economia teramana, che tuttavia dovrà essere letto e validato alla luce degli effetti che il terremoto sta producendo.

Dopo diversi anni di riduzione della base imprenditoriale, nel 2016 torna il segno positivo nello stock di imprese registrate e di quelle attive in provincia di Teramo. Le imprese registrate ammontano a 42.613 (imprese + unità locali), 237 unità in più rispetto al 2015, quale risultato di un numero di iscrizioni superiore alle cessazioni, anche se entrambi le componenti denotano un calo rispetto all'anno precedente, particolarmente accentuato per le cessazioni (-10,7%) rispetto alle iscrizioni (-1,9%).

IMPRESE REGISTRATE ED ATTIVE E NUMERO DI ADDETTI TOTALI - ANNI 2015, 2016

	Registrate 2015	Registrate 2016	Differenza	Attive 2015	Attive 2016	Differenza	Addetti totali 2015	Addetti totali 2016	Differenza
<b>PROVINCIA DI TERAMO</b>	<b>42.376</b>	<b>42.613</b>	<b>237</b>	<b>36.820</b>	<b>36.933</b>	<b>113</b>	<b>89.085</b>	<b>90.571</b>	<b>1.486</b>

Dal punto di vista settoriale prosegue la contrazione dello stock di imprese agricole (-64 unità), nel tessile (-10) ed abbigliamento (-18), nelle attività edili e nei servizi finanziari. Gli incrementi più significativi si registrano nelle attività di ristorazione (+99), nel commercio all'ingrosso (49), nelle attività per i servizi alla persona (35), nelle attività immobiliari (31).

Anche dal punto di vista occupazionale si evidenzia un incoraggiante aumento (1.486 unità) dello stock degli addetti totali nelle imprese che ammonta a fine 2016 a 90.571 unità. Tale risultato scaturisce da un lato, dalla diminuzione che ha interessato prevalentemente l'agricoltura, le industrie alimentari, le tessili, quelle

della fabbricazione di apparecchiature elettriche, le attività dei servizi finanziari a fronte di aumenti più sostanziali nel comparto dell'abbigliamento, del commercio all'ingrosso, e delle attività di ricerca, selezione e fornitura di personale.

cazioni positive provengono dalla vistosa diminuzione (-65,3%) delle procedure fallimentari aperte da aziende teramane scese a 75 da 216 del 2015. Il tasso di fallimento si allinea così al dato medio nazionale pari a 2,1 procedure aperte/1000 imprese registrate. Diminuiscono anche i concordati e gli accordi di ristrutturazione dei debiti (-57,7%) che ammontano nel 2016 a 11, così come gli scioglimenti e le liquidazioni volontarie (-11,8%) risultate pari a 503.

Dal punto di vista delle performance economiche, si conferma la tendenza che vede le migliori dinamiche aziendali collegate alla capacità di vendere sui mercati di esportazione. L'incremento registrato nelle esportazioni provinciali, pari a circa 53 milioni di euro rispetto all'anno precedente, porta il volume economico dell'export teramano a 1,2 miliardi di euro, mentre le importazioni sono diminuite di 2,6 milioni di euro posizionando il valore importato su 724 milioni di euro.

Dal punto di vista dei singoli settori i migliori risultati nell'export riguardano la pelletteria, la gomma e la plastica, gli articoli medicali, i macchinari e le attrezzature, i prodotti agricoli. Le dinamiche peggiori sono relative ai prodotti in metallo, alla componentistica auto e moto, alla carta, ai prodotti alimentari.

**IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI PROVINCIA DI TERAMO ANNI 2015,2016***(Valori in Euro)*

Divisioni	IMP2015	IMP2016	Differenza	EXP2015	EXP2016	Differenza
AA01-Prodotti agricoli, animali e della caccia	24.991.238	29.355.925	4.364.687	28.901.378	40.802.170	11.900.792
AA02-Prodotti della silvicoltura	1.174.785	675.224	-499.561	0	0	0
AA03-Prodotti della pesca e dell'acquacoltura	690.365	1.018.775	328.410	994.888	1.066.705	71.817
BB07-Minerali metalliferi	13.580	88.220	74.640	0	0	0
BB08-Altri minerali da cave e miniere	1.188.766	1.262.051	73.285	7.617	480.960	473.343
CA10-Prodotti alimentari	104.683.117	106.183.969	1.500.852	116.006.904	111.497.091	-4.509.813
CA11-Bevande	1.369.921	1.302.655	-67.266	6.222.326	7.514.648	1.292.322
CB13-Prodotti tessili	40.434.490	35.967.046	-4.467.444	53.174.898	50.391.491	-2.783.407
CB14-Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	47.301.184	47.042.114	-259.070	82.947.995	87.093.594	4.145.599
CB15-Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	48.653.536	49.943.258	1.289.722	36.370.123	65.070.691	28.700.568
	13.421.759	13.142.665	-279.094	3.601.735	2.501.011	-1.100.724
CC17-Carta e prodotti di carta	21.339.046	23.141.971	1.802.925	33.675.481	28.879.703	-4.795.778
CC18-Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	9.556	135.926	126.370	2.075.947	1.382.920	-693.027
CD19-Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	686.399	562.294	-124.105	3.081	14.358	11.277
CE20-Prodotti chimici	106.536.164	120.381.930	13.845.766	60.407.997	58.560.621	-1.847.376
CF21-Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	9.133.321	7.207.041	-1.926.280	74.803.167	73.108.011	-1.695.156
CG22-Articoli in gomma e materie plastiche	29.291.592	28.257.071	-1.034.521	89.414.138	103.927.372	14.513.234
CG23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	35.192.704	35.706.719	514.015	21.852.843	21.688.580	-164.263
CH24-Prodotti della metallurgia	61.079.452	48.661.023	-12.418.429	50.023.496	56.528.962	6.505.466
CH25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	36.577.765	27.189.098	-9.388.667	113.955.553	95.013.022	-18.942.531
	24.286.802	22.244.059	-2.042.743	14.191.640	14.920.885	729.245
CJ27-Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	32.340.838	32.261.857	-78.981	58.746.680	62.371.212	3.624.532
CK28-Macchinari e apparecchiature n.c.a.	40.229.675	39.747.361	-482.314	54.757.585	67.840.680	13.083.095
CL29-Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	12.207.513	24.131.465	11.923.952	141.808.119	132.475.936	-9.332.183
CL30-Altri mezzi di trasporto	1.668.988	1.236.410	-432.578	3.156.956	4.120.961	964.005
CM31-Mobili	3.286.226	2.303.333	-982.893	99.496.980	96.949.650	-2.547.330
CM32-Prodotti delle altre industrie manifatturiere	23.926.231	21.800.764	-2.125.467	44.721.796	59.927.321	15.205.525
	4.323.377	2.578.692	-1.744.685	3.869.620	2.708.477	-1.161.143
JA58-Prodotti delle attività editoriali	1.062.640	1.038.712	-23.928	4.310.392	5.551.331	1.240.939
	32.077	37.193	5.116	0	0	0
RR90-Prodotti delle attività creative, artistiche e d'intrattenimento	0	2.139	2.139	79	5.099	5.020
RR91-Prodotti delle attività di biblioteche, archivi, musei e di altre attività culturali	1.740	0	-1.740	0	0	0
	227.987	58.934	-169.053	66.308	33.602	-32.706
<b>Totale</b>	<b>727.362.834</b>	<b>724.665.894</b>	<b>-2.696.940</b>	<b>1.199.565.722</b>	<b>1.252.427.064</b>	<b>52.861.342</b>

Fonte: Istat

Per quanto concerne il settore turistico, non essendo al momento disponibili i dati relativi all'anno 2016, è impossibile prevedere il risultato di consuntivo. Però dalle indicazioni emerse nel corso dell'estate sembrerebbe che la stagione estiva si stava chiudendo con dati positivi, che purtroppo potrebbero essere vanificati con quanto è successo dal 24 agosto in poi.

**Contesto istituzionale****Chi siamo**

La Camera di Commercio di Teramo è un Ente autonomo di diritto pubblico che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale provinciale, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese e i consumatori e promuove lo sviluppo dell'economia provinciale come attualmente previsto dal Decreto Legislativo 25 novembre 2016 n. 219 che ha modificato la legge n.580/1993.

Costituita il 31 agosto 1862, è una delle Camere di Commercio più antiche d'Italia, con una tradizione di forte impegno per lo sviluppo dell'industria, dell'agricoltura, del commercio e dell'artigianato, ma anche della cultura e della formazione tecnica e commerciale.

La Camera di Commercio di Teramo, al momento, è amministrata da una Giunta, formata dal Presidente più 7 componenti, eletta dal Consiglio, formato a sua volta da 27 consiglieri espressi dalle categorie economiche maggiormente rappresentative della Provincia, organi insediati nell'aprile del 2015.

La struttura organizzativa della Camera è guidata dal Segretario Generale coadiuvato da un vicario e da un dirigente.

Il 2016 ha rappresentato un anno di cambiamenti per l'Ente camerale teramano che ha intrapreso, unitamente alla consorella dell'Aquila, un processo di autoriforma, anticipando il Decreto Legislativo 219 del 25 novembre 2016, che porterà, attraverso la fusione delle due strutture, alla costituzione della Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia.

Il Decreto Legislativo 219 del 25 novembre 2016 ha apportato modifiche significative nell'organizzazione, nelle funzioni ed in generale nel ruolo delle Camere di Commercio nel panorama istituzionale italiano.

#### **Cosa facciamo**

La Camera di Commercio di Teramo è prima di tutto interlocutore delle imprese che operano nella Provincia, ma è anche un'istituzione al servizio dei cittadini/consumatori attiva accanto agli enti locali per lo sviluppo economico sociale e culturale.

Rispetto alle imprese, ai consumatori ed ai cittadini la Camera di Commercio di Teramo svolge le seguenti attività:

- amministrativa: tenuta albi, elenchi ruoli nei quali vengono registrati e certificati i principali eventi che caratterizzano la vita di ogni impresa;
- promozione ed informazione economica: sostegno alle imprese, promozione dello sviluppo economico e monitoraggio, studio ed analisi dei dati sull'economia locale;
- regolazione del mercato: a) conciliazione/arbitrato: composizione delle controversie derivanti dalle relazioni economiche tra imprese e tra imprese e cittadini; b) Brevetti e Marchi: attività connessa al codice della proprietà industriale D.Lgs. 30/2005; c) protesti cambiari: attività connessa alla normativa sui protesti di cambiali pagherò ed assegni bancari; d) metrologia legale: attività di verifica e sorveglianza strumenti per pesare e per misurare; saggio dei metalli preziosi; e) attività sanzionatoria quale "Autorità" per l'irrogazione delle sanzioni amministrative secondo i dettati della Legge 689/81; f) informazione e sorveglianza per il rispetto del codice del consumo nonché per la sicurezza dei prodotti;
- g) raccolta e revisione "usi e consuetudini".

#### **Come operiamo**

La Camera di Commercio di Teramo svolge le funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e dell'economia locale sia direttamente, tramite i propri uffici o gli organismi di propria derivazione che la legge consente ad essa di costituire ("sistema allargato"), sia indirettamente, tramite la collaborazione e l'erogazione di contributi ad associazioni di categoria, enti pubblici o altri organismi previsti da apposito regolamento

##### **a) Interventi diretti**

Servizi innovativi alle PMI gestiti direttamente dall'Ente, in ambiti considerati prioritari sulla base degli indirizzi programmatici: promozione e valorizzazione territorio, innovazione, sviluppo sostenibile, creazione d'impresa, regolazione del mercato, formazione, turismo e infrastrutture, digitalizzazione.

Servizi amministrativi alle imprese in ottica di semplificazione e informatizzazione, Erogazione di contributi diretti a favore delle PMI.

##### **b) Interventi indiretti**

Partecipazione a progetti ed iniziative di terzi, principalmente Associazioni di categoria, attraverso l'erogazione di contributi economici.

Collaborazione con le principali Associazioni dei Consumatori a livello provinciale.

Collaborazione con i soggetti pubblici coinvolti nella definizione delle politiche di sviluppo del territorio

##### **c) Partecipazioni**

La Camera di Commercio di Teramo esercita la sua azione attraverso le partecipazioni in alcune società e consorzi con investimenti di carattere strutturale in ambiti strategici per lo sviluppo territoriale.

L'ente possiede partecipazioni nel capitale di società che rappresentano importanti organismi di gestione delle infrastrutture locali (materiali e immateriali) e in altre appartenenti al sistema camerale.

##### **d) Sistema camerale**

Il Sistema camerale si configura come una rete composta dalle Camere di commercio, dalle Aziende Speciali, dalle Unioni regionali, dalle Camere di Commercio italiane all'estero e dalle Camere di Commercio italo-estere in Italia

**Unioncamere** ha la rappresentanza del Sistema camerale e promuove i rapporti con le altre istituzioni di livello internazionale, nazionale e locale. Coordina l'azione delle Camere di commercio e realizza interventi a favore di queste e delle imprese, coordina studi e ricerche, istituisce osservatori nazionali, sviluppa iniziative per la pro dell'economia italiana, avvalendosi anche delle proprie società specializzate.

Le **Camere di commercio italiane all'estero** sono associazioni a carattere volontario di operatori ed imprese con sede nelle principali città del mondo. Hanno la finalità di agevolare le relazioni economiche con le imprese straniere interessate al mercato italiano.

La Camera di Commercio non è dotata di **Aziende Speciali** mentre, al momento, dispone **dell'Unione Regionale**. Considerato che i processi di fusioni in atto porteranno il numero della Camere di Commercio Abruzzesi a due, per tale organismo, in attuazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs n.219/2016, dovrà essere avviata la procedura di scioglimento e di liquidazione.

## IDENTITA'

### L'Amministrazione in cifre:

Al 31.12.2016 la Camera di Commercio di Teramo risulta dotata di n. 40 dipendenti così distribuiti nelle diverse categorie funzionali:

Pianta organica		Uffici alle dirette dipendenze del Segretario Generale			Area Economico Finanziaria	Area Promozione
Categoria	Posti occupati	Ufficio segreteria di Presidenza Direzione URP Eurosportello	Registro Imprese Albi e ruoli	Personale e tributi		
Dirigenziale	3	1			1	
D	4		1		1	1
C	17	2	3	2	4	2
B	13		5	2	3	6
A	3				3	3
Totale	40	3	9	4	12	12

La Camera di Commercio di Teramo pur in presenza di un ampliamento delle funzioni attribuite agli Enti camerali, così come formalizzate con D.Lgs. 23/2010, ha provveduto a realizzare processi di riorganizzazione interni e, con deliberazioni della Giunta camerale n.197/2012 n.166/2015, n.3/2016 e n.55/2016, ha ridotto ulteriormente la dotazione organica rispetto agli anni precedenti.

La dotazione organica rappresenta la proiezione in termini di personale che l'organo di indirizzo politico ritiene adeguata per la realizzazione delle attività e del programma dallo stesso definito.

Dotazione organica			
Categorie	Ante 2012	Dal 2012	Dal 2016
Dirigenziale	3	3	3
D	14	10	5
C	25	22	17
B	20	17	14
A	4	4	3
Totale	66	55	42

Al fine di garantire un maggiore dettaglio della dotazione organica essa viene espressa anche attraverso la seguente rappresentazione quali-quantitativa:

Categorie	Posti in dotazione	Posti coperti 1 gennaio 2017	Posti vacanti 1 gennaio 2017
Dirigenziale	3	3	0
D	5	4	1
C	17	17	0
B	14	13	1
A	4	3	0
Totale	42	40	2

Personale in servizio	Annualità						
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
In ruolo	53	53	53	50	48	47	40

Al 1 gennaio 2017 i dipendenti a tempo indeterminato sono pari a 40 unità.

Al fine di rappresentare le unità di personale effettivamente in servizio è bene evidenziare che n.3 unità, di cui n.1 di unità C n.1 di unità B e n.1 di unità A operano con rapporto di lavoro a tempo parziale.

Inoltre n.1 unità di categoria C è in comando.

Si fa infatti presente che l'effettiva entità numerica della forza lavoro disponibile deve tenere conto anche dell'applicazione di alcuni istituti, di derivazione sia normativa che contrattuale, che ne riducono ulteriormente la consistenza come, a titolo esemplificativo, i congedi parentali, le aspettative, i permessi ed i benefici di cui alla Legge 104/92 e s.m.i.

Descrizione	Anno							Totale
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	
Cessazioni avvenute	3	2	1	7				13
Cessazioni previste					0	0	0	

### Il numero di strutture territoriali

La Camera di Commercio di Teramo è dotata di *n.2 sedi distaccate di cui, una ad Alba Adriatica ed una a Mosciano S. Angelo*, mentre non è dotata di aziende speciali. Le sedi distaccate forniscono i seguenti servizi: rilascio di certificati e visure RI/AA e Protesti, vidimazione dei libri sociali, rilascio dei certificati d'origine e visti sui documenti per l'estero, rilascio delle CNS e delle BK, rilascio delle carte cronotachigrafiche, accettazione delle domande per l'iscrizione ad Albi, Ruoli e R.I., gestione della cassa giornaliera.

La Camera di Commercio garantisce l'apertura al pubblico dei propri uffici tutte le mattine, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:30 alle ore 12:30, ed il martedì ed il giovedì pomeriggio, dalle ore 15:00 alle ore 17:00. Presso le sedi distaccate invece viene osservato il seguente orario di apertura al pubblico: tutti i giorni dal lunedì al giovedì, dalle ore 8:30 alle ore 12:30.

Al 31.12.2015, al registro delle imprese della Camera di Commercio di Teramo risultano iscritte n.42105 imprese, comprensive delle sedi principali, delle sedi secondarie e delle unità locali. imprese in procedura concorsuale e delle unità locali.

### Aziende speciali e partecipazioni della Camera di commercio di Teramo

L'ente non si avvale Azienda speciali. La Camera di commercio detiene inoltre partecipazioni in società e

consorzi. Di seguito si riportano alcune informazioni di dettaglio, quali l'oggetto sociale ed il valore percentuale della partecipazione detenuta dalla Camera di Commercio di Teramo al 31 dicembre 2015.

**A) Partecipazioni detenute al 31.12.2015**

<b>Settore e tipologia di attività</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Capitale sociale al 31.12.2015</b>	<b>Quota partecipazione CCIAA Teramo</b>
Società camerale sistema	<b>Infocamere</b> società consortile di informatica delle cciaa	17.670.000,00	0,34%
	<b>TecnoHolding</b> spa	25.000.000,00	0,42%
	<b>Job camere</b> srl	600.000,00	0,20%
	<b>Borsa Merci Telematica Italiana</b> scpa	2.387.372,00	0,01%
	<b>IC Outsourcing</b> soc cons a r.l	372.000,00	0,20%
	<b>Tecnoservicecamere</b> soc cons pa	1.318.941,0	0,19%
	<b>Retecamere</b> in liquidazione	242.356,34	0,09%
Turismo	<b>Gran Sasso Teramano</b> spa	121.300,00	42,37%
Favorire l'innovazione delle pmi del settore ceramico Castellano	<b>Centro Ceramico Castellano</b> – società consortile arl	166.515,00	15,31%
Centro fieristico	<b>Consorzio Centro Fieristico del mobile</b>	50.000,00	50%
Attività portuale	<b>Ente Porto</b>	51.808,00	24,40%
Formazione	<b>Consorform</b> soc cons arl	3.234.330,00	0,70%
Favorire l'innovazione delle pmi del settore industriale e Commerciale	<b>Consorzio Distretto Industriale Vibrata Tordino Vomano</b> soc cons arl – in liquidazione	10.000,00	14,28%
Progettazione e realizzazione di strade ed autostrade	<b>Finanziaria di Partecipazione ed investimenti</b> spa	26.795.328,00	0,039%
Agroalimentare	<b>Agire</b> soc cons a r.l.	204.000,00	0,49%
Istruzione	<b>Fondazione ITS</b> - Istituto Tecnico Superiore nuove tecnologie made in Italy	125.000,00	8,00%

Oltre alle partecipazioni sopra rappresentate, la Camera di Commercio di Teramo contribuisce al funzionamento

dei seguenti organismi con il riconoscimento di un contributo ordinario annuale :

- Associazione FORUM delle CCIAA dell'Adriatico;
- ACCOA
- Camera di Commercio Italiana per la Spagna
- Camera di Commercio Italiana di Monaco di Baviera
- The Italian chamber of commerce and industry of U.K.

**B) Variazioni intervenute nel 2016**

Con riferimento alle partecipazioni detenute dall'Ente, preliminarmente, occorre ricordare che con deliberazione assunta dalla Giunta camerale nella seduta del 30 settembre 2014, nel rispetto delle disposizioni previste dalla Legge n.244/2007 e dalla Legge di stabilità per l'anno 2014, è stato avviato un processo di rivisitazione di tutte le partecipazioni detenute dalla CCIAA di Teramo individuando quelle effettivamente strumentali per il conseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Per quelle considerate non strumentali ( Finanziaria di partecipazione ed investimenti

spa, Borsa Merci telematica, Agire, Tecnoservice camere, Centro Ceramico Castellano e Tecno Holding spa), nel 2014, è stata avviata la dismissione con preventiva attivazione di apposita procedura di evidenza pubblica.

Nel mese di **dicembre 2015** le società **Finanziaria di Partecipazione, Tecnoservice camere e Centro Ceramico Castellano** hanno proceduto alla liquidazione del valore della quota detenuta dalla Camera di Commercio di Teramo ed hanno avviato la conseguente procedura di riduzione del capitale sociale che risulta ancora in corso per il Centro Ceramico Castellano.

La **società Agire** ha determinato il valore della partecipazione detenuta dalla Camera di Commercio di Teramo ed ha avviato la procedura di diminuzione del capitale sociale attualmente ancora in corso.

La società **TecnoHolding spa** ha proceduto alla liquidazione della quota detenuta dall'Ente camerale nel mese di settembre 2016.

Con la deliberazione assunta dalla Giunta camerale il 30 settembre 2014 la Camera di Commercio di Teramo ha esercitato altresì il diritto di recesso dalla **società Consorform** con decorrenza 1 gennaio 2016. Al momento si è in attesa della liquidazione della valore della partecipazione.

### *Variazioni intervenute in termini di risorse (umane, strumentali, economiche), azioni, ecc.*

#### **Umane**

Al 31.12.2015 la Camera di Commercio di Teramo disponeva di n.47 unità di personale così distribuite tra le diverse categorie funzionali:

<b>Categoria</b>	<b>Posti Occupati al 31.12.2015</b>	<b>Posti Occupati al 31.12.2016</b>
Dirigenziale	3	3
D	8	4
C	19	17
B	15	13
A	3	3
<b>Totale</b>	<b>47</b>	<b>40</b>

La variazione registrata tra il 2015 ed il 2016 è relativa ad n.6 dipendenti cessati dal servizio per effetto del pre – pensionamento e da un dipendente di categoria “C” licenziato.

#### **Strumentali**

In relazione alle dotazioni strumentali occorre rilevare che nel corso del 2016 non sono intervenute variazioni di rilievo rispetto alla situazione esistente. Inoltre l'Ente non ha effettuato investimenti di rilievo: come è possibile rilevare dal piano degli investimenti, le acquisizioni hanno riguardato i beni strumentali necessari ad assicurare il normale funzionamento dell'Ente.

<b>Descrizione</b>	<b>Consuntivo</b>
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni Materiali	28.891,61
Immobilizzazioni Finanziarie	7.500,00
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>36.391,61</b>

## **Risorse economiche**

Sull'andamento delle risorse economiche a disposizione dell'Ente camerale nel 2016 hanno inciso diversi fattori.

In primo luogo occorre ricordare la continua evoluzione delle norme di contenimento della spesa pubblica. La Camera di Commercio è ricompresa tra gli Enti di cui all'art. 2 - comma 1 – del D. Lgs n.165/2001 e nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione individuato dall'Istituto Nazionale di Statistica, pertanto, è soggetta a tutte le disposizioni emanate negli ultimi anni finalizzate a garantire il contenimento della spesa pubblica. Nel corso dell'anno, tali prescrizioni già inasprite dal D.L. 95/2012 convertito con L.n.135/2012 e dalla Legge di Stabilità per l'anno 2014 sono state ulteriormente accentuate dal D.L. n.66/2014.

Generalmente tali disposizioni, oltre a limitare la possibilità di spesa per alcune tipologie di oneri di funzionamento, hanno introdotto specifiche disposizioni in relazione all'utilizzo degli strumenti d'acquisto messi a disposizione da Consip spa relativamente agli approvvigionamenti di beni e servizi.

Le disposizioni sopra richiamate, impongono il versamento dell'importo corrispondente alla riduzione degli oneri di funzionamento al bilancio dello Stato pertanto, lo stanziamento rimane invariato, ma le risorse non sono possono essere destinate al finanziamento di iniziative della Camera.

Poiché le riduzioni ormai si ripetono da diversi anni ed hanno interessato sempre le stesse tipologie di costo ( studi e consulenze, convegni, pubblicità, rappresentanza, relazioni pubbliche, autovetture ecc), lo stanziamento per essi prevedibile è risultato particolarmente ridotto ed, in alcuni casi, quasi pari a zero; tale situazione, anche per l'anno 2016, ha imposto una particolare e attenzione ed oculatezza nella programmazione delle attività dell'Ente.

Altro fattore di particolare rilievo che ha interessato l'anno 2016 è stata l'approvazione del D.Lgs n. 219 del 2016 che, oltre a ridefinire i compiti le funzioni del sistema camerale, ha sancito il definitivo avvio del processo di riduzione del numero delle Camere di Commercio e de conseguenti processi di fusione.

A tale proposito occorre precisare che nel mese di dicembre i Consigli della Camera di Commercio di Teramo e la Camera di Commercio dell'Aquila hanno deliberato la costituzione della Camera di Commercio del Gran Sasso D'Italia determinando così l'avvio del processo di fusione che sta trovando concreta attuazione nel corrente anno dopo l'emanazione del relativo decreto dal parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

Occorre inoltre che il D.L. n.90/2014 che aveva previsto, per il triennio 2015/2017, la graduale riduzione del diritto annuale dovuto dalle imprese in misura pari al 35% ( per l'anno 2015), al 40% ( per l'anno 2016) ed al 50% ( per l'anno 2017).

Il 2016 è stato il secondo anno in cui ha operato la riduzione del tributo camerale prevista dal D.L. n.90/2014: il diritto annuale disponibile è stato pari al 60% del 2014 e le risorse disponibili per gli interventi promozionali hanno subito un'ulteriore riduzione rispetto al 2105.

Tali elementi hanno determinato il seguente andamento degli incassi relativi alla principale entrata dell'Ente:

<b>Descrizione</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Incidenza percentuale riscossioni 2014</b>	<b>Incidenza percentuale le riscossioni i 2015</b>	<b>Incidenza percentuale riscossioni 2016</b>
Diritto annuale dovuto	5.967.763,34	3.858.495,63	3.545.103,45	67,63		
Diritto annuale incassato per l'anno di competenza	4.036.319,63	2.643.869,75	2.372.356,66		68,5	
Incassi crediti diritto annuale	416.522,11	349.675,85	363.866,73			66,92

Considerata le riduzioni del 35% e del 40% imposta dal D.L. 90/2014 per il tributo camerale dovuto, rispettivamente, per l'anno 2015 e per il 2016, il confronto con l'anno precedente è stato fatto sulla percentuale di riscossione. Tale dato dimostra una sensibile variazione in diminuzione nel 2016. Per quanto riguarda invece gli incassi relativi al tributo camerale dovuto per gli anni pregressi si registra un leggero aumento rispetto al 2015.

### ***Analisi dell'andamento della gestione***

#### **Confronto tra preventivo aggiornato e consuntivo**

In tale paragrafo si illustra l'andamento della gestione dell'anno. Tale analisi viene effettuata ponendo a confronto il preventivo aggiornato con i dati accertati a consuntivo. Tale confronto viene effettuato con l'ausilio dei seguenti due prospetti: il primo rappresenta il quadro sintetico del confronto tra il consuntivo ed il preventivo aggiornato, il secondo redatto in base a quanto previsto all'art. 24, comma 2, del D.P.R. 254/05, rappresenta in confronto tra il consuntivo di proventi, oneri ed investimenti, ripartiti per funzioni istituzionali, con l'ultimo preventivo approvato.

Dal confronto emerge quanto segue:

<b>Descrizione</b>	<b>Revisione di Budget</b>	<b>Consuntivo</b>	<b>Variazione</b>
<b>GESTIONE CORRENTE</b>			
<b>A) Proventi Correnti</b>			
1 Diritto Annuale	3.768.000,00	3.969.052,62	201.052,62
2 Diritti di Segreteria	1.271.850,00	1.301.610,82	29.760,82
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	43.084,21	66.880,98	23.796,77
4 Proventi da gestione di beni e servizi	78.000,00	90.971,89	12.971,89
5 Variazione delle rimanenze	10.189,83	5.162,20	-5.027,63
Totale proventi correnti A	5.171.124,04	5.433.678,51	262.554,47
<b>B) Oneri Correnti</b>			
6 Personale	-2.064.437,13	-2.039.772,80	-24.664,33
7 Funzionamento	-1.847.327,41	-1.573.838,18	-273.489,23
8 Interventi economici	-300.000,00	-271.605,69	-28.394,31
9 Ammortamenti e accantonamenti	-1.509.519,00	-2.325.852,71	816.333,71
Totale Oneri Correnti B	-5.721.283,54	-6.211.069,37	489.785,83
Risultato della gestione corrente A-B	-550.159,50	-777.390,86	227.231,36
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>			
10 Proventi finanziari	20.500,00	5.569,32	-14.930,68
11 Oneri finanziari	-6.000,00	-2.483,07	-8.483,07
Risultato della gestione finanziaria	14.500,00	3.086,25	-11.413,75
12 Proventi straordinari	428.033,87	2.034.015,81	1.605.981,94
13 Oneri straordinari	-330.000,00	-854.072,79	524.072,79
Risultato della gestione straordinaria	98.033,87	1.179.942,62	1.081.908,75
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale		354.345,36	354.345,36
15 Svalutazioni attivo patrimoniale		-206,94	206,94
Differenza rettifiche attività finanziaria		354.138,42	354.138,42
<b>Disavanzo Avanzo economico esercizio A-B -C -D</b>	<b>-437.625,63</b>	<b>759.776,43</b>	<b>1.197.402,06</b>

Come evidenzia il prospetto sopra rappresentato, per l'anno 2016, in luogo del disavanzo previsto in sede di preventivo e di aggiornamento è stato conseguito un avanzo economico.

Tale risultato è stato determinato essenzialmente dalla gestione straordinaria. In merito alla prima sono stati rilevati maggiori proventi e minori oneri.

### Analisi delle gestioni di bilancio

In particolare,

#### Variazioni della gestione corrente

L'incremento dei proventi scaturisce essenzialmente dal diritto annuale per il quale, rispetto al ricavo stimato secondo criteri prudenziali in sede di aggiornamento, l'importo accertato in applicazione dei principi contabili ha fatto rilevare un incremento di circa € 201.052,62.

Gli oneri della gestione corrente fanno registrare un incremento che scaturisce, essenzialmente dai maggiori accantonamenti al fondo svalutazione rilevati in sede di consuntivo rispetto all'importo previsto. Tale variazione è scaturita dalla necessità di procedere alla svalutazione delle sopravvenienze attive per diritto annuale e per sanzioni rilevate a fine esercizio nonché e di adeguare l'importo del fondo al D.L. 193/2016 che prevede la possibilità per gli utenti di richiedere al rottamazione delle cartelle. Tutte le altre categorie di oneri fanno registrare una diminuzione rispetto al previsto. Tali economie sono ampiamente compensate dall'incremento dei costi rilevato per gli ammortamenti e gli accantonamenti. Particolare attenzione meritano le diminuzioni accertate per gli oneri di funzionamento che, nello specifico, scaturiscono dalle prestazioni di servizi, dagli organi istituzionali e dagli oneri diversi di gestione

Nell'ambito degli oneri di funzionamento occorre comunque precisare che è stata registrata una significativa economia per gli oneri relativi ai consumi intermedi soggetti ai principali limiti di spesa imposti dalla normativa vigente.

Le economie rilevate negli oneri di funzionamento sono così ripartite tra le diverse categorie:

VOCI DI ONERE/PROVENTO	Revisione di Budget	Consuntivo	Variazioni
<b>7 Funzionamento</b>			
	<b>1.847.327,41</b>	<b>1.573.838,17</b>	<b>-273.489,24</b>
a Prestazioni servizi	806.637,59	630.685,97	-175.951,62
b godimento di beni di terzi	12.723,00	11.625,28	-1.097,72
c Oneri diversi di gestione	588.268,29	543.865,33	-44.402,96
d Quote associative	231.772,89	229.677,67	-2.095,22
e Organi istituzionali	207.925,64	157.983,92	-49.941,72

I minori oneri per prestazioni di servizi sono dovuti alle seguenti voci:

- oneri per utenti;
- oneri postali e di recapito;
- oneri per la formazione del personale;
- oneri per servizio di mediazione;
- oneri per missioni del personale;
- oneri per contributi previdenziali organi istituzionali;
- oneri per la riscossione delle entrate;
- oneri legali;
- oneri per il funzionamento dell'ufficio metrico;
- oneri per l'automazione dei servizi

- oneri per acquisto di buoni pasto

I minori costi per gli oneri diversi di gestione sono dovuti alle seguenti voci:

- oneri per cancelleria;
- oneri per IRAP attività istituzionale;
- Imposte e tasse.

I minori oneri per organi istituzionali sono dovuti alle minori riunioni del Consiglio e della Giunta rispetto a quelle preventivate nonché al blocco del pagamento dei compensi dal 10 dicembre 2016, per effetto dell'entrata in vigore del DL Lgs N.219/2016 che ha sancito la gratuità delle cariche ed ha riconosciuto solo la possibilità di riconoscere il rimborso delle spese per le quali si è in attesa dell'approvazione del decreto ministeriale che dovrà stabilire i criteri di quantificazione.

In relazione agli oneri per interventi promozionali, risulta un onere inferiore rispetto allo stanziamento previsto in sede di aggiornamento. L'economia rilevata è stata determinata dalle linee di intervento analiticamente rappresentate nelle pagine che seguono.

In relazione alla voce "Ammortamenti ed accantonamenti" si registrano maggiori costi rispetto a quelli previsti analiticamente rappresentati nel prospetto che segue.

VOCI DI ONERE/PROVENTO	Revisione di Budget	Consuntivo	Variazioni
<b>9 Ammortamenti e accantonamenti</b>	1.509.519,00	2.325.852,71	816.333,71
a Immob. Immateriali	1.961,00	1.313,41	-647,59
b Immob. Materiali	136.558,00	115.559,57	-20.998,43
c svalutazione crediti	1.311.000,00	2.179.383,74	868.383,74
d fondi rischi e oneri	60.000,00	29.595,99	-30.404,01

La maggiore rilevazione riguarda essenzialmente gli accantonamenti al fondo svalutazione e scaturisce dai seguenti elementi: maggiore credito rilevato relativamente al diritto annuale dovuto per l'anno di competenza; sopravvenienze attive per diritto annuale accertate in sede di predisposizione del bilancio rilevate tra i componenti straordinari di reddito .

Come analiticamente rappresentato nella nota integrativa, l'accantonamento per diritto annuale è stato determinato in complessivi € 2.164.360,83 di cui , € 1.358.604,63 per la parte di tributo, sanzioni ed interessi dovuti per l'anno 2016 ed € 805.756,20 per i nuovi crediti per diritto annuale, sanzioni ed interessi relativi agli anni precedenti accertati in sede di predisposizione del preventivo. In questo modo è stato determinato un fondo svalutazione crediti complessivo che assicura anche la possibilità di far fronte ai minori incassi che potrebbero scaturire dalla richiesta di rottamazione delle cartelle. Per i dettagli si rinvia alla nota integrativa.

#### Variazione della gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria risulta inferiore a quanto previsto in sede di aggiornamento a causa della sensibile diminuzione degli interessi riconosciuti sulle somme depositate in Banca D'Italia.

#### Variazione della gestione straordinaria

L'incremento delle sopravvenienze attive accertate, pari a circa complessivi € 1.596.000,00 è dovuto ai seguenti elementi:

- a) maggiori accertamenti per diritto annuale relativo agli anni precedenti e per sanzioni rilevati rispetto alle maggiori sopravvenienze passive per sanzioni rilevate dal sistema in sede di predisposizione del consuntivo;
- b) maggiori sopravvenienze attive accertate in sede di predisposizione del consuntivo per circa € 33.000.00 relative ai debiti eliminati in sedi di predisposizione del bilancio per i quali è venuto meno il presupposto giuridico;
- c) alle plusvalenze conseguite dall'alienazione della quota di partecipazione detenuta nella società TecnoHolding spa pari ad € 518.266,47

#### Variazioni delle "Rettifiche delle attività Finanziarie"

Per tale categoria nel preventivo aggiornato non erano stati previsti stanziamenti. I dati rilevati in sede di predisposizione del consuntivo evidenziano un risultato positivo determinato dalla rilevazione delle rivalutazioni determinate per la TecnoHolding spa negli anni 2006 e 2007 in applicazione delle disposizioni previste dal regolamento di contabilità all'epoca vigente, accantonati nell'apposita riserva del patrimonio netto.

#### Risultato economico

In relazione al risultato economico accertato occorre precisare che lo stesso è determinato dalla gestione straordinaria e dalle rettifiche dell'attivo patrimoniale. L'avanzo dell'esercizio rilevato produce un effettivo incremento del patrimonio netto solo per € 403.042,07 considerato che la rivalutazione era già rilevata nella riserva patrimoniale. Pertanto, l'importo effettivo dell'avanzo scaturente dalla gestione dell'anno è pari ad € 403.042,07 ed è assolutamente in linea con quanto previsto in sede di approvazione del preventivo per l'anno come pre-consuntivo 2016, pari ad € 400.757,00.

### **Analisi degli scostamenti tra preventivo e consuntivo rilevati nelle funzioni istituzionali**

In questo paragrafo viene esaminato il consuntivo per funzioni .

Il consuntivo per funzioni istituzionali ribadisce le considerazioni emerse dall'analisi delle gestioni dei bilancio: la differenza maggiore tra il risultato economico preventivato in corrispondenza di ciascuna funzione e quello definitivamente accertato si registra in corrispondenza della funzione A "Organi istituzionali e segreteria generale".

In tali funzione infatti trovano rilevazione gli oneri ed i proventi della gestione straordinaria relativi alla plusvalenza da alienazione ed alla rivalutazione della TecnoHolding spa mentre l'effettivo delle maggiori sopravvenienze attive per diritto annuale ed interessi rilevati nella funzione B sono compensati dall'incremento delle quote di accantonamento.

In corrispondenza della Funzione C si registra un risultato positivo in luogo del disavanzo previsto in sede di aggiornamento. Tale variazione è stata determinata dai maggiori proventi correnti e dai minori oneri accertati in sede di consuntivo.

Anche in corrispondenza della Funzione D si registra un incremento dell'avanzo accertato rispetto a quello previsto determinato essenzialmente dalla gestione corrente.

Da rilevare la diminuzione generalizzata di tutti gli oneri: personale, funzionamento e in tutte le funzioni istituzionali.

L'incremento della voce ammortamenti ed accantonamenti dovuto essenzialmente ai maggiori accantonamenti per il diritto annuale ricade ovviamente nella funzione B - Servizi di supporto.

L'incremento del risultato delle gestione straordinaria scaturisce, in misura sostanzialmente paritaria dalla funzione A e dalla Funzione B in cui sono, rispettivamente, rilevate le plusvalenze da alienazione della TecnoHolding e le sopravvenienze per diritto annuale.

## Analisi dei risultati economici di bilancio

Il consuntivo 2016 chiude con un significativo avanzo economico.

Dei fattori che maggiormente hanno determinato questo risultato si è già dato conto nell'ambito dell'analisi degli scostamenti tra preventivo e consuntivo. In questa sezione si procede alla rappresentazione delle variazioni intervenute nelle singole gestioni di bilancio rispetto all'anno 2015.

Tale confronto assume particolare importanza se si considera che il 2016 rappresenta il secondo anno in cui ha avuto concreta attuazione il processo di riforma del sistema camerale soprattutto per quanto riguarda la riduzione del diritto annuale imposta dal DL n. 90/2014 passata dal 35% al 40%.

DESCRIZIONE	VALORI ANNO 2015	VALORI ANNO 2016	Variazione in valore assoluto
<b>GESTIONE CORRENTE</b>			
<b>A) Proventi correnti</b>			
1 Diritto Annuale	4.309.961,73	3.969.052,62	-340.909,11
2 Diritti di Segreteria	1.280.701,81	1.301.610,82	20.909,01
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	75.386,64	66.880,98	-8.505,66
4 Proventi da gestione di beni e servizi	86.055,49	90.971,89	4.916,40
5 Variazione delle rimanenze	4.280,14	5.162,20	882,06
<b>Totale proventi correnti A</b>	<b>5.756.385,81</b>	<b>5.433.678,51</b>	<b>-322.707,30</b>
<b>B) Oneri Correnti</b>			
6 Personale	-2.135.817,67	(2.039.772,80)	-96.044,87
a competenze al personale	-1.573.290,98	(1.507.248,81)	-66.042,17
b oneri sociali	-380.902,17	(368.732,15)	-12.170,02
c accantonamenti al T.F.R.	-160.879,15	(127.378,94)	-33.500,21
d altri costi	-20.745,37	(36.412,90)	15.667,53
7 Funzionamento	-1.642.704,42	(1.573.838,17)	-68.866,25
a Prestazioni servizi	-727.930,61	(630.685,97)	-97.244,64
b godimento di beni di terzi	-11.943,24	(11.625,28)	-317,96
c Oneri diversi di gestione	-487.832,35	(543.865,33)	56.032,98
d Quote associative	-254.725,55	(229.677,67)	-25.047,88
e Organi istituzionali	-160.272,67	(157.983,92)	-2.288,75
8 Interventi economici	-214.148,69	(271.605,69)	57.457,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-2.214.233,75	(2.325.852,71)	111.618,96
a Immob. Immateriali	-11.704,21	(1.313,41)	-10.390,80
b Immob. Materiali	-129.517,07	(115.559,57)	-13.957,50
c svalutazione crediti	-1.724.069,49	(2.179.383,74)	455.314,25
d fondi rischi e oneri	-348.942,98	(29.595,99)	-319.346,99
<b>Totale Oneri Correnti B</b>	<b>-6.206.904,53</b>	<b>(6.211.069,37)</b>	<b>4.164,84</b>
<b>Risultato della gestione corrente A-B</b>	<b>-450.518,72</b>	<b>(777.390,86)</b>	<b>326.872,14</b>
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>			
10 Proventi finanziari	33.452,70	5.569,32	-27.883,38
11 Oneri finanziari	-4.171,58	(2.483,07)	-1.688,51
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>29.281,12</b>	<b>3.086,25</b>	<b>-26.194,87</b>
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>			

12 Proventi straordinari	919.654,98	2.034.015,41.	1.114.360,43
13 Oneri straordinari	-357.629,21	(854.072,79)	496.443,58
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	<b>562.025,77</b>	<b>1.179.942,62</b>	<b>617.916,85</b>
E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	13.805,81	354.345,36	340.539,55
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	-14.827,09	(206,94)	14.827,09
<b>Differenza rettifiche attività finanziaria</b>	<b>-1.021,28</b>	<b>354.138,42</b>	<b>355.159,70</b>
<b>Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D</b>	<b>139.766,89</b>	<b>759.776,,43</b>	<b>620.009,54</b>

### Proventi correnti

Nell'anno 2016 la variazione dei proventi della gestione corrente è stata determinata da due importanti elementi: il perdurare dell'andamento negativo della congiuntura economica, la riduzione del diritto annuale imposta dal D.L. n.90/2014.

Nel seguente prospetto sono riportati, rispettivamente, i dati relativi all'andamento e alla composizione dei proventi correnti rispetto all'anno precedente e la variazione percentuale sull'anno precedente:

VOCI DI ONERE/PROVENTO	Anno 2015		Anno 2016	
	VALORI ANNO 2015	Composizione %	VALORI ANNO 2016	Composizione %
GESTIONE CORRENTE				
<b>A) Proventi correnti</b>				
1 Diritto Annuale	4.309.961,73	74,87	3.969.052,62	73,05
2 Diritti di Segreteria	1.280.701,81	22,25	1.301.610,82	23,95
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	75.386,64	1,31	66.880,98	1,23
4 Proventi da gestione di beni e servizi	86.055,49	1,49	90.971,89	1,67
5 Variazione delle rimanenze	4.280,14	0,07	5.162,20	0,10
<b>Totale proventi correnti A</b>	<b>5.756.385,81</b>	<b>100</b>	<b>5.433.678,51</b>	<b>100</b>

Il **diritto annuale** continua a rappresentare la principale voce di provento anche se, rispetto al 2016, la sua incidenza percentuale sul totale dei proventi correnti continua a far registrare una leggera diminuzione dovuta essenzialmente al perdurare dell'andamento congiunturale negativo.

Dall'esame di tale voce si evidenziano i principali effetti prodotti dal D.L. n.90/2014: il tributo camerale complessivamente rilevato per l'anno 2016 in € 3.969.052,62 fa rilevare una diminuzione rispetto all'anno 2015 di € 340.909,11 corrispondente al 7,91% del 2015.

I **diritti di segreteria** confermano sostanzialmente la loro incidenza sul totale dei proventi correnti e l'andamento rilevato nel 2015.

Rispetto al 2015 la voce **“Contributi e trasferimenti”** non fa rilevare delle variazioni significative sia in valore assoluto che in valore percentuale.

Anche la voce relativa ai “**proventi per la gestione di beni e servizi**”, conferma sostanzialmente la sua incidenza percentuale sul totale dei proventi sia in valore assoluto che in valore percentuale.

L’ultima voce tra i proventi è rappresentata dalle **Variazioni delle rimanenze** che fa registrare un incremento

## Oneri correnti

Nel seguente prospetto sono riportati, rispettivamente, i dati relativi all’andamento e alla composizione degli oneri correnti rispetto all’anno precedente e la variazione percentuale sull’anno precedente:

VOCI DI ONERE/PROVENTO	Anno 2015		Anno 2016	
	VALORI ANNO 2015	Composizione %	VALORI ANNO 2016	Composizione %
<b>B) Oneri Correnti</b>				
<b>6 Personale</b>	<b>-2.135.817,67</b>	<b>34,41</b>	(2.039.772,80)	<b>32,84</b>
a competenze al personale	-1.573.290,98	73,66	(1.507.248,81)	73,89
b oneri sociali	-380.902,17	17,83	(368.732,15)	18,08
c accantonamenti al T.F.R.	-160.879,15	7,53	(127.378,94)	6,24
d altri costi	-20.745,37	0,97	(36.412,90)	1,79
<b>7 Funzionamento</b>	<b>-1.642.704,42</b>	<b>26,47</b>	<b>(1.573.838,17)</b>	<b>25,34</b>
a Prestazioni servizi	-727.930,61	44,31	(630.685,97)	40,07
b godimento di beni di terzi	-11.943,24	0,73	(11.625,28)	0,74
c Oneri diversi di gestione	-487.832,35	29,7	(543.865,33)	34,56
d Quote associative	-254.725,55	15,51	(229.677,67)	14,59
e Organi istituzionali	-160.272,67	9,76	(157.983,92)	10,04
<b>8 Interventi economici</b>	<b>-214.148,69</b>	<b>3,45</b>	<b>(271.605,69)</b>	<b>4,37</b>
<b>9 Ammortamenti e accantonamenti</b>	<b>-2.214.233,75</b>	<b>35,67</b>	<b>(2.325.852,71)</b>	<b>37,45</b>
a Immob. Immateriali	-11.704,21	0,53	(1.313,41)	0,06
b Immob. Materiali	-129.517,07	5,85	(115.559,57)	4,97
c svalutazione crediti	-1.724.069,49	77,86	(2.179.383,74)	93,70
d fondi rischi e oneri	-348.942,98	15,76	(29.595,99)	1,27
<b>Totale Oneri Correnti B</b>	<b>-6.206.904,53</b>		<b>(6.211.069,37)</b>	

Gli oneri correnti rispetto all’anno 2015, registrano un andamento costante.

Gli **oneri del personale** confermano l’incidenza percentuale delle singole voci, ma fanno registrare un decremento rispetto all’anno 2015, dovuto ai riflessi del pre- pensionamento di n.6 unità lavorative e di un licenziamento, intervenuti nell’ultima parte dell’anno.

Gli **oneri di funzionamento**, rispetto all’anno 2015, fanno registrare la variazione dell’incidenza percentuale delle singole voci ed una leggera diminuzione degli oneri sostenuti dovuta essenzialmente alle prestazioni di servizi ed alle quote associative. Inoltre risulta confermato l’andamento degli oneri relativi al godimento di beni di terzi ed agli organi istituzionali mentre si registra un aumento degli oneri di versati di gestione. Tale ultima variazione è dovuta all’imposta sostitutiva dovuta per la dismissione della partecipazione detenuta in Tecnoholding spa.

La diminuzione delle quote associative è dovuta essenzialmente alla riduzione delle quote dovute a favore degli altri organismi del sistema camerale.

Gli **interventi promozionali** sono quelli che fanno registrare la maggiore contrazione per effetto della riduzione del diritto annuale imposta dal D.L. n.90/2014. Nella tabella che segue sono analiticamente rappresentati gli interventi realizzati nel corso dell'anno:

Linee di intervento	Stanziamiento preventivo	Stanziamiento aggiornamento	Destinato	Economia
<b>A) Internazionalizzazione</b>	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0
Contributi per a partecipazione a manifestazioni fieristiche 2016	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
<b>B)Squilibri territoriali - Partecipazione a Consorzi ed Enti</b>	5.170,00	5.170,00	5.170,00	0
Quota associativa Ente Porto	5.170,00	5.170,00	5.170,00	
<b>C) Supporto alla riqualificazione economica dei territori/Interventi di valorizzazione dell'economia</b>	64.830,00	123.847,31	99.453,00	24394,31
Contributi vari			99.453,00	
<b>D)Sostegno all'avvio dell'impresa ed al rafforzamento della competitività</b>	80.000,00	120.982,69	116.982,69	4000
Regolamento per la concessione di contributi alle nuove imprese			40.192,91	
Seminario enterprise Europe Network			507,52	
Progetto FP Unioncamere anno 2014 COD. 196			10.505,66	
Bando per l'erogazione di contributi alle imprese per l'innovazione e l'internazionalizzazione			63.585,00	
FP Progetto COD. 195 " Contrasto alla concorrenza sleale e promozione della trasparenza e della legalità" - Seminario "diventare cittadini sostenibili"			630,00	
Progetto Fondo Perequativo Unioncamere Annualita' 2014 Cod. 195			1.561,60	
<b>Totale</b>	<b>255.170,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>271.605,69</b>	<b>28.394,31</b>

#### **Ammortamenti ed accantonamenti**

Gli oneri relativi agli **ammortamenti ed agli accantonamenti**, rispetto al 2015, fanno registrare un sensibile aumento in valore assoluto ed in termini di incidenza percentuale sul totale degli oneri correnti.

Tali variazioni sono dovute essenzialmente ai maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti calcolati per la svalutazione delle sopravvenienze attive sulle sanzioni e sul diritto annuale degli anni precedenti tenuto conto non solo delle percentuale determinata con l'applicazione dei principi contabili ma anche della possibilità di rottamare le cartelle riconosciuta dal D.L. n,193/2106.

#### **Gestione straordinaria e finanziaria e rettifiche di valore attività finanziarie**

La seguente tabella riporta, sinteticamente, i valori di provento e di onere relativi alle predette categorie:

VOCI DI ONERE/PROVENTO	Confronto	
	VALORI ANNO 2015	VALORI ANNO 2016
C) GESTIONE FINANZIARIA		
10 Proventi finanziari	33.452,70	5.569,32
11 Oneri finanziari	-4.171,58	-2.483,07
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>29.281,12</b>	<b>3.086,25</b>
D) GESTIONE STRAORDINARIA		
12 Proventi straordinari	919.654,98	2.034.015,41.
13 Oneri straordinari	-357.629,21	(854.072,79)
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	<b>562.025,77</b>	<b>1.179.942,62</b>
E) Rettifiche di valore attività finanziaria		
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	13.805,81	354.345,36
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	-14.827,09	(206,94)
<b>Differenza rettifiche attività finanziaria</b>	<b>-1.021,28</b>	<b>354.138,42</b>

Il risultato delle gestione finanziaria, rispetto al 2015, fa registrare una sensibile diminuzione dovuta ai fattori di seguito rappresentati. In primo luogo occorre precisare che nel 2015 tra i proventi finanziari erano ricompresi i proventi mobiliari e la quota di interessi maturata sul conto acceso presso l'istituto cassiere nel mese di gennaio, prima del passaggio alla Tesoreria Unica. Nel 2016 tali voci di provento non sono presenti e gli interessi maturati sul conto di tesoreria sono sostanzialmente nulli.

Nel 2016 rimangono invece gli oneri finanziari rappresentati dagli interessi corrisposti sul mutuo stipulato per la sottoscrizione della quota di partecipazione nella società Gran Sasso spa. Tali oneri hanno fatto rilevare un andamento in diminuzione dovuto alla variazione dei tassi.

La **gestione straordinaria** ha fatto rilevare una considerevole variazione in aumento rispetto all'anno precedente dovuta, essenzialmente, ai maggiori proventi rilevati per effetto dei seguenti elementi:

- plusvalenza rilevata per l'alienazione della quota di partecipazione detenuta in TecnoHolding spa;
- eliminazione di debiti per i quali è stato accertato il venir meno del presupposto giuridico;
- maggiori sopravvenienze per diritto annuale, sanzioni ed interessi rilevati dal sistema in sede di predisposizione del consuntivo, in applicazione di quanto previsto dai principi contabili introdotti nel 2009 con circolare n.3622 del MiSE.

La voce relativa alle **rettifiche dei valori delle attività finanziarie** riporta le svalutazioni e rivalutazioni dell'attivo patrimoniale determinate in base alle indicazioni fornite dalle Circolari del Ministero dello Sviluppo Economico circa i criteri da adottare per la valutazione delle partecipazioni camerali. La svalutazione si riferisce alla partecipazione detenuta nella società Retecamere, in liquidazione mentre la rivalutazione è relativa alla società TecnoHolding spa e rappresenta la quota determinata negli anni 2006 e 2007, accantonata nella riserva patrimoniale.

## 2 SECONDA SEZIONE

*Risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati nella Relazione previsionale e programmatica (di natura strategica)*

Gli obiettivi ed i programmi definiti nel documento di programmazione annuale approvato dal Consiglio camerale per l'anno 2016, in coerenza con il Piano della Performance, erano stati articolati in corrispondenza delle seguenti aree strategiche:

### MISSIONE

Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

#### Area strategica Rafforzare lo stato di salute del sistema

##### **Obiettivi strategici: Incremento di produttività, efficienza di gestione e miglioramento della qualità dei servizi**

In tale area, nell'ottica di garantire la semplificazione amministrativa, si procede all'esame dei servizi di supporto al fine di individuare azioni di miglioramento e di ottimizzazione dei processi interni e favorire un miglioramento della qualità dei servizi offerti all'utenza.

Con tale obiettivo ci si propone di recuperare efficienza nella gestione dei processi interni e di assicurare il recupero di risorse da destinare a servizi diversi da quelli di supporto nonché una migliore qualità dei servizi offerti all'utenza.

I principali filoni di intervento dovranno essere:

- a) Attivazione on - line dei servizi offerti all'utenza diversi da quelli anagrafico certificativi;
  - b) Riduzione degli oneri per il consumo di carta;
  - c) Individuazione di ulteriori servizi da offrire all'utenza al fine di mettere a disposizione banche dati utili al corretto ed efficiente svolgimento dell'attività di impresa;
  - d) Monitoraggio dei volumi in entrata ed in uscita della PEC assicurando un andamento crescente rispetto all'anno precedente;
  - e) razionalizzazione dei costi e degli spazi;
  - f) razionalizzazione dei processi anche in ottica di una possibile fusione con altre Camere di Commercio
- In tale prospettiva appare importante proseguire i seguenti progetti:

- 1) Digitalizzazione informatica dei processi. avviata nel 2011. In particolare, occorre proceder all'ultimazione del progetto relativo ai fascicoli del personale.
- 2) Proseguire l'attivazione dei processi ad istanza di parte non attivati nel 2015. I processi dovranno essere scelti tra i seguenti: a) istanze per contributi, istanze per la partecipazione a fiere, b)istanze per la richiesta di carnets ATA, C) istanze per attivazione mediazioni, d)istanze per la richiesta di verifiche periodiche e di verifiche dei distributori di carburanti, e)istanze per scaricare-rimborso - rateizzazione diritto annuale, f)domande per l'iscrizione all'esame ex ruolo mediatori, g) domande per l'iscrizione al ruolo dei periti e degli esperti, h)domande per il rilascio dei tesserini identificativi dei mediatori e degli agenti di commercio, i) domande per la concessione in uso del salone conferenze l) la richiesta di elenchi con preventivo ricevuto via mail a cui inviare l'output una volta effettuato il pagamento; m)la richiesta di motivata evasione urgente (prima dei 5 gg previsti dal DPR n.581/1995) delle pratiche telematiche inserita direttamente su web in modo da tracciare ( nel rispetto della L. n.190/2012) la cronologia delle richieste.
- 3) Nel corso del triennio occorrerà procedere alla misurazione del gradimento delle iniziative attivate con appositi obiettivi operativi.

Il processo di riorganizzazione delle Camere di Commercio e la drastica riduzione del diritto annuale impongono l'attivazione di nuovi servizi tesi a supportare le imprese ed a rilanciare il ruolo dell'Ente. Nel corso del triennio occorrerà procedere alla strutturazione di tal nuovi output prodotti assicurando un adeguato livello di gradimento da parte dell'utenza.

4) Riduzione almeno del 40% degli oneri per il consumo di carta Gli oneri sostenuti nel 2009 sono stati pari ad € 6.353,76. Nel 2012, considerato l'andamento rilevato, è stata variata la percentuale di riduzione prevista nel precedente piano 2011/2013 ,pari al 3%. Nel 2010 ,i costi sono stati pari ad € 5.147,72, nel 2011 € 2.698,30.

5) Viene confermato l'obiettivo del monitoraggio dei volumi in entrata ed in uscita della PEC assicurando un andamento crescente rispetto all'anno precedente.

In sede di aggiornamento, considerato che occorre procedere ad una maggiore diffusione dei nuovi servizi offerti all'utenza, per l'anno 2016, il target dei nuovi servizi è stato modificato da  $\geq 50\%$  in  $\geq 10\%$  mentre il target dei nuovi servizi ad istanza di parte è stato modificato da  $\geq 10$  in  $\geq 5$ .

## PROGRAMMI

**Indirizzo politico:** Assicurare un adeguato supporto agli organi camerali per lo svolgimento dei compiti istituzionali soprattutto in materia di programmazione.

**Programma:** Miglioramento dell'attività di gestione dei servizi interni e dei servizi offerti all'utenza

Gli obiettivi sopra rappresentati sono stati meglio specificati nella nel piano della performance soprattutto in termini di risultati da conseguire:

Indicatori di testo	Algoritmo	Target 2016	Valore indicatore a consuntivo	Target conseguito	Scostamento
Oneri per consumo di carta	Oneri per consumo di carta	Anno: 2016 $\leq$ 3.500	1.317,16	100%	0,00
Variazione numero di comunicazioni trasmesse via PEC rispetto all'anno precedente	Comunicazioni trasmesse via PEC nell'anno/Numero di comunicazione trasmesse via PEC nell'anno precedente	Anno: 2016 $\geq$ 1	0,77	77%	33%
Grado di diffusione dei servizi ad istanza di parte digitalizzati	Servizi ad istanza di parte digitalizzate pervenute nell'anno/totale richieste ad istanza di parte pervenute nell'anno*100	Anno: 2016 $\geq$ 10%	0	0	100%
Grado di diffusione dei nuovi servizi offerti all'utenza	Richieste di nuovi servizi offerti all'utenza pervenute nell'anno	Anno: 2016 $\geq$ 5	0	0	100%

### Obiettivo strategico: Garantire la solidità economica e patrimoniale

La priorità strategica dell'area è consentire l'impiego delle risorse disponibili senza compromettere l'equilibrio economico – patrimoniale. Il pesante taglio del diritto annuale, introdotto dall'art.28 del D.L.90/2014, convertito nella legge 114/2014, ha determinato la riduzione graduale in tre anni della principale fonte di entrata per le camere di commercio (35% nel 2015, 40% nel 2016 e 50% nel 2017), con conseguente drastica diminuzione delle risorse a disposizione per gli interventi di promozione economica.

Il taglio potrebbe essere parzialmente mitigato dalla rideterminazione delle tariffe e dei diritti di segreteria (prevista dal comma secondo del medesimo articolo di legge) da fissare sulla base dei costi standard, secondo una metodologia già avviata da Unioncamere, che dovrà essere approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico, comunque secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e lo svolgimento di funzioni in forma associata.

Verrà comunque continuata con grande attenzione l'azione di razionalizzazione e contenimento dei costi, agendo soprattutto sugli oneri di funzionamento, anche se i margini di intervento, visti gli effetti delle manovre di spending review ed inconsistenti tagli già effettuati negli ultimi anni, sono sempre più ristretti, con il rischio di privare l'ente della base minima per la propria funzionalità.

Sarà fondamentale agire anche sulle fonti di entrata, individuando nuovi canali di finanziamento regionali, nazionali e soprattutto comunitari, cercando di sfruttare al massimo il fondo perequativo secondo le nuove regole di sistema e richiedendo tariffe per alcuni servizi che finora, in presenza del diritto annuale pieno, erano stati erogati gratuitamente.

Si continuerà a razionalizzare le partecipazioni societarie e le quote associative, secondo rigidi criteri di strategicità e conformità alla mission dell'ente camerale, Particolare attenzione sarà posta anche alle procedure di incasso del diritto annuale e di recupero dei mancati pagamenti, con relativi interessi e sanzioni. Obiettivi fondamentali sono:

- a) Razionale impiego della liquidità e mantenimento della solidità patrimoniale;
- c) Mantenimento della percentuale di riscossione dei crediti da diritto annuale

## PROGRAMMI

### Corretto perseguimento equilibrio economico patrimoniale

Gli obiettivi sopra rappresentati sono stati meglio specificati nella nel piano della performance soprattutto in termini di risultati da conseguire:

Indicatori di testo	Algoritmo	Target 2016	Valore indicatore a consuntivo	Target conseguito	Scostamento
Margine dei tesoreria	(Cassa+Crediti di funzionamento)/Debiti di funzionamento	Anno: 2016 >= 1,5	6,47	100%	0,00
Margine di struttura inverso	Patrimonio netto/Immobilizzazioni	Anno: 2016 >= 0,7	3,60	100%	0,00

## OBIETTIVO STRATEGICO: EFFICACIA ED EFFICIENZA DELL'ATTIVITA' DELL'ENTE

Revisione dei processi alla base del ciclo di gestione della performance, adozione dei sistemi e degli strumenti previsti dal D.Lgs n.150/2009, coinvolgimento degli stakeholders nelle attività di pianificazione e rendicontazione.

Perfezionamento dei sistemi di comunicazione interni ed esterni.

Dare piena attuazione al programma per la trasparenza l'integrità e la prevenzione della corruzione Dare corretta attuazione alla gestione del ciclo della performance.

In particolare,

- a) Predisposizione ed approvazione dei documenti di programmazione pianificazione e controllo entro i termini previsti da D.lgs n.150/2009;
- b) Proseguire l'attuazione il ciclo di gestione della performance e gli strumenti di supporto previsti;
- d) Revisione dei sistemi di comunicazione interna ed esterna delle attività e delle iniziative camerali attivati tramite l'URP nel rispetto delle disposizioni previste dalla L. 150/2000.

## PROGRAMMI

### Miglioramento del grado di attuazione della trasparenza e dei piani di prevenzione della corruzione

Gli obiettivi sopra rappresentati sono stati meglio specificati nella nel piano della performance soprattutto in termini di risultati da conseguire:

Indicatori di testo	Algoritmo	Target 2016	Valore indicatore a consuntivo	Target conseguito	Scostamento
Documenti del ciclo di gestione della performance approvati nei termini rispetto a quelli previsti	Documenti previsti dal ciclo di gestione della performance approvate nei termini /Documenti previsti per la gestione del ciclo della performance*100	Anno: 2016 >= 100%	100%	100%	0,00

## MISSIONE

### Regolazione dei mercati

Area strategica: Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo

**OBIETTIVI STRATEGICI:** Favorire l'aderenza della risultanza degli archivi camerali alla realtà economico – territoriale

Favorire l'aderenza delle risultanze degli archivi camerali alla realtà economica territoriale. In particolare monitorare il numero di posizione cancellate e verificare almeno il mantenimento della percentuale di riscossione del diritto annuale in competenza rispetto all'anno precedente.

PROGRAMMI:

#### Miglioramento della pulizia dei registri

Relativamente al miglioramento dei servizi offerti all'utenza dal registro delle imprese, per l'anno 2016, vengono riprodotti i programmi che consentono il miglioramento della pulizia degli archivi camerali e prevedono la prosecuzione delle seguenti attività: Procedura di cancellazione d'ufficio delle società di persone ed imprese individuali inattive (ex DPR 247/2004); Cancellazioni d'ufficio delle società di capitali in liquidazione, che per oltre tre anni consecutivi, non hanno depositato il bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 2490 c.c., ultimo comma; Comunicazione Unica disciplinata dall'art. 9 del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni nella legge 2 aprile 2007 n. 40;SUAP.

#### Miglioramento attività gestione processi servizi informatici

Attraverso il miglioramento della gestione dei servizi informatici viene sicuramente assicurato l'obiettivo di aderenza agli archivi camerali alla realtà economico territoriale. In questo senso dovrà essere continuata la diffusione dei contratti telemaco e la gestione degli indirizzi PEC.

**Gli obiettivi sopra rappresentati sono stati meglio specificati nella nel piano della performance soprattutto in termini di risultati da conseguire:**

Indicatori di testo	Algoritmo	Target 2016	Valore indicatore a consuntivo	Target conseguito	Scostamento
Variazione, rispetto all'anno precedente, della percentuale di incasso del diritto annuale di competenza	Percentuale di incasso del diritto annuale in competenza/Percentuale di incasso del diritto annuale di competenza rilevata nell'anno precedente	Anno: 2016 >= 1	97,69%	97,69%	2,31

**Area strategica:** Regolazione del mercato e tutela del consumatore

**OBIETTIVI STRATEGICI: Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore**

Incremento delle procedure di conciliazione rispetto all'anno precedente.

Nel piano triennale approvato per il periodo 2011/2013, in considerazione degli importanti sviluppi del servizio era stata prevista una percentuale di incremento annuale pari al 45%. Nel mese di gennaio 2012, in sede di predisposizione del piano triennale per il periodo 2012/2014, le incertezze circa i possibili sviluppi futuri, avevano fatto prevedere un incremento del 30% nel 2012 rispetto al 2011 e un incremento rispetto all'anno precedente per quanto riguarda gli anni 2013 e 2014. Rispetto a tale obiettivo, per le annualità 2013/2014, sono stati modificati i target annuali tenuto conto che le modifiche normative intervenute nell'ultima parte dell'anno 2012 hanno previsto la competenza delle Camera per le sole mediazioni volontarie. Per il periodo 2013/2014 si è inizialmente previsto solo un dato crescente rispetto al dato conseguito nel 2012 pari a n.29 mediazioni. La reintroduzione dell'obbligatorietà della mediazione con decorrenza dal 20 settembre 2013 ( D.L. n.69/2013), oltre alla previsione dell'art. 6 del decreto ministeriale 4.8.2014 n.139, consente ora di prevedere un incremento delle mediazioni che la Camera di conciliazione ed arbitrato sarà chiamata a gestire: alla fine del mese di settembre 2014 i tentativi di mediazione sono stati pari n.120; per il triennio 2015/2017 era stato ipotizzato un incremento complessivo pari al 15%. Nel 2015 si sono verificate delle mediazioni straordinarie conseguenti al commissariamento della Banca Tercas per cui il totale delle richieste pervenute è stato pari a n.299, di cui, n.154 riferite a procedure avverso il predetto istituto di credito.

L'andamento dell'anno 2015 ed i livelli di attività conseguiti nei periodi precedenti nonché il processo di riorganizzazione del sistema camerale fanno ritenere congrua la seguente previsione annuale di mediazioni: anno 2016=130;anno 2017=138;anno 2018=150.

In merito alle altre attività di regolazione del mercato occorrerà assicurare il conseguimento degli stessi livelli di performance degli anni precedenti.

Tutelare la fede pubblica mediante la sorveglianza degli strumenti per misurare e pesare nonché dei prodotti offerti in vendita al consumatore finale. Assicurare un numero di ispezioni e di verifiche crescente rispetto alla media del triennio 2012/2014. Incremento del numero delle procedure di conciliazione e della loro efficacia. Con l'aggiornamento effettuato nel mese di giugno 2016, in considerazione dell'incremento delle istanze pervenute nella prima parte dell'anno, sono stati modificati i target triennali delle mediazioni precedentemente stimati in 130 ( per l'anno 2016) 138 ( per l'anno 2017) e 150 ( per l'anno 2018). Inoltre, tenuto conto della sensibile diminuzione delle verifiche ed ispezioni metriche registrata nel corso dell'ultimo anno, il target triennale del numero di ispezioni e verifiche metriche rispetto alla media (2012/2014) è stato rideterminato da  $\geq 1$  in  $\geq 0,66$ .

**Programma: Favorire e promuovere i servizi di regolazione del mercato**

Assicurare un buon livello dei servizi di regolazione del mercato

Gli obiettivi sopra rappresentati sono stati meglio specificati nella nel piano della performance soprattutto in termini di risultati da conseguire:

Indicatori di testo	Algoritmo	Target 2016	Valore indicatore a consuntivo	Target conseguito	Scostamento
MEDIAZIONI AVVIATE DALLA CAMERA DI COMMERCIO NELL'ANNO	Conciliazioni e mediazioni avviate dalla Camera di commercio nell'anno	Anno: 2016 $\geq 250$	252	100%	0,00
Variazione, rispetto alla media del triennio 2012/2014, del numero delle ispezioni e verifiche metriche	Ispezioni e verifiche metriche evase (effettuate) nell'anno/Media delle ispezioni e verifiche metriche effettuate nel periodo 2012/2014	$\geq 0,66$	0,67	100%	0,00
Percentuale delle mediazioni con accordo raggiunto	Procedimenti chiusi con accordo raggiunto/Procedimenti di mediazione chiusi*100	$\geq 2\%$	5,63%	100%	0,00

## MISSIONE

### Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema

**Area strategica:** Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo

**OBIETTIVI STRATEGICO:** Internazionalizzazione

L'obiettivo del programma è quello di consolidare la presenza delle pmi teramane sui mercati internazionali, attraverso un articolato piano di azioni finalizzato a far acquisire alle imprese le capacità per operare con autonomia ed efficacia sui mercati esteri. Le linee di intervento riguarderanno il supporto all'organizzazione di eventi fieristici e/o missioni imprenditoriali all'estero, l'accoglimento di operatori esteri, l'erogazione di contributi alle imprese che partecipano autonomamente a manifestazioni internazionali, l'informazione economica e normativa sui principali mercati, il supporto alle imprese verso le nuove forme di internazionalizzazione.

L'obiettivo strategico è quello di sostenere la competitività delle imprese, favorire lo sviluppo della competitività attraverso l'ampliamento dei mercati di riferimento per l'attività di internazionalizzazione l'incremento del numero di imprese coinvolte nelle di internazionalizzazione dell'Ente camerale.

In particolare,

- realizzare un'indagine di customer diretta a misurare il grado di apprezzamento dei nuovi servizi offerti all'utenza;

### **PROGRAMMI: Assistenza ampliamento mercati di riferimento**

Assicurare assistenza alle imprese per l'ampliamento mercati di riferimento

**Gli obiettivi sopra rappresentati sono stati meglio specificati nella nel piano della performance soprattutto in termini di risultati da conseguire:**

Indicatori di testo	Algoritmo	Target 2016	Valore indicatore a consuntivo	Target conseguito	Scostamento
GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI	CSI (Gradimento iniziative camerali)	Anno: 2015 >=8	8	100%	0,00

## MISSIONE

### Competitività e sviluppo delle imprese

**Area strategica** Sostenere l'innovazione ed il rilancio competitivo dei territori

**OBIETTIVI STRATEGICO: Incrementare e migliorare la conoscenza dell'economia locale**

La priorità strategica è creare valore aggiunto per il sistema economico, restituendo alle imprese le informazioni che esse stesse forniscono, rese intelligibili ed arricchite di significato attraverso una attenta attività di analisi e di approfondimenti.

**PROGRAMMI** La conoscenza dell'economia locale è presupposto fondamentale per predisporre adeguate politiche di sostegno al sistema imprenditoriale. L'obiettivo è quello di realizzare specifici approfondimenti

sui temi peculiari che connotano l'attuale fase economica del sistema imprenditoriale locale. Predisporre elaborazioni statistiche specifiche per il supporto alle imprese sia nella fase di start up aziendale che per le attività di ampliamento dei mercati esteri.

**Gli obiettivi sopra rappresentati sono stati meglio specificati nella nel piano della performance soprattutto in termini di risultati da conseguire:**

Indicatori di testo	Algoritmo	Target 2016	Valore indicatore a consuntivo	Target conseguito	Scostamento
Conseguimento del risultato previsto SI/NO	Conseguimento risultato previsto SI/NO	Anno: 2016 SI	"Giornata dell'Economia" programmata per il 13/06/2016	100%	0,00

#### **Obiettivo strategico: Sostegno all'imprenditorialità ed all'innovazione**

Una tematica di fondamentale importanza per il futuro del sistema economico locale è il supporto e la promozione di nuova imprenditoria. E' necessario sostenere finanziariamente e supportare con adeguati servizi la nascita di nuove imprese indirizzando anche la scelta verso quelle attività/settori che presentano più elevate prospettive di sviluppo e di successo. In particolare viene individuato il seguente obiettivo: CSI diretta misurare il livello di gradimento dei nuovi servizi di supporto allo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali offerti dall'Ente camerale.

#### **Programma: Sostegno all'avvio dell'impresa ed al rafforzamento della competitività**

**Gli obiettivi sopra rappresentati sono stati meglio specificati nella nel piano della performance soprattutto in termini di risultati da conseguire:**

Indicatori di testo	Algoritmo	Target 2016	Valore indicatore a consuntivo	Target conseguito	Scostamento
GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI	CSI (Gradimento iniziative camerali)	Anno: 2015 >=8	>8	100%	0,00

#### **Obiettivo strategico Qualificazione delle risorse umane, orientamento ed alternanza scuola lavoro**

La diffusione di forme di apprendimento basato sul lavoro di alta qualità è al cuore delle più recenti indicazioni europee in materia di istruzione e formazione ed è uno dei pilastri della strategia "Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva. Negli ultimi anni, la focalizzazione sulle priorità dell'istruzione e della formazione è ulteriormente cresciuta, anche per il pesante impatto della crisi economica sull'occupazione giovanile. Poiché la domanda di abilità e competenze di livello superiore nel 2020 si prevede crescerà ulteriormente, i sistemi di istruzione devono impegnarsi ad innalzare gli standard di

qualità e il livello dei risultati di apprendimento per rispondere adeguatamente al bisogno di competenze e consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro. A tal riguardo è particolarmente importante promuovere l'apprendimento basato sul lavoro, anche con tirocini e periodi di apprendistato di qualità e modelli di apprendimento duale per agevolare il passaggio dallo studio al lavoro. La legge di riforma della scuola (Legge 107 del 13 luglio 2015, art.1 commi 33 e seguenti) rafforza e definisce i percorsi di alternanza scuola lavoro, prevedendo un ruolo specifico per le Camere di Commercio. Infatti l'art. 41. prevede che "A decorrere dall'anno scolastico 2015/2016 e' istituito presso le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura il registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro. Il registro e' istituito d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, sentiti il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero dello sviluppo economico, e consta delle seguenti componenti:

a) un'area aperta e consultabile gratuitamente in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili a svolgere i percorsi di alternanza. Per ciascuna impresa o ente il registro riporta il numero massimo degli studenti ammissibili nonche' i periodi dell'anno in cui e' possibile svolgere l'attivita' di alternanza;

b) una sezione speciale del registro delle imprese di cui all'articolo 2188 del codice civile, a cui devono essere iscritte le imprese per l'alternanza scuola-lavoro; tale sezione consente la condivisione, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, delle informazioni relative all'anagrafica, all'attivita' svolta, ai soci e agli altri collaboratori, al fatturato, al patrimonio netto, al sito internet e ai rapporti con gli altri operatori della filiera delle imprese che attivano percorsi di alternanza.

In tale contesto si individuano i seguenti obiettivi strategici:

a) implementazione della sezione speciale del registro delle imprese a cui devono essere iscritte le imprese per l'alternanza scuola lavoro;

b) azioni di promozione e stimolo di percorsi di alternanza scuola lavoro, in stretta collaborazione con il sistema scolastico locale.

**c) stimolare percorsi di orientamento al lavoro.**

Indicatori di testo	Algoritmo	Target 2016	Valore indicatore a consuntivo	Target conseguito	Scostamento
Percorsi attivati	Percorsi attivati	Anno: 2016 >=1	2	100%	0,00

### Obiettivo strategico: Riqualficazione economica e riequilibrio dei territori

Tre sono le direttrici che necessitano di attenzione ed intervento: la riqualficazione commerciale, terziaria ed urbanistica di centri storici dei comuni di maggiore dimensione; il sostegno alla rivitalizzazione economica e residenziale dell'entroterra; l'elaborazione di un modello di sviluppo turistico integrato e sostenibile economicamente e dal punto di vista ambientale.

L'ente camerale può rappresentare l'autorità di coordinamento e supporto alle attività progettuali e programmatiche

Indicatori di testo	Algoritmo	Target 2016	Valore indicatore a consuntivo	Target conseguito	Scostamento
---------------------	-----------	-------------	--------------------------------	-------------------	-------------

Progetti soluzioni elaborate	Numero progetti soluzioni elaborate	>=1	2	100%	0
------------------------------	-------------------------------------	-----	---	------	---

### Grado di conseguimento degli obiettivi strategici

Descrizione	Target complessivo
Incremento di produttività, efficienza di gestione e miglioramento della qualità dei servizi	44,25
Garantire la solidità economica e patrimoniale	100
Efficacia ed efficienza dell'attività dell'Ente	100
Favorire l'aderenza della risultanza degli archivi camerali alla realtà economico – territoriale	97,69
Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	100
Internazionalizzazione	100
Incrementare e migliorare la conoscenza dell'economia locale	100
Sostegno all'imprenditorialità ed all'innovazione	100
Qualificazione delle risorse umane, orientamento ed alternanza scuola lavoro	100
Riqualificazione economica e riequilibrio dei territori	100

Rispetto agli obiettivi strategici il maggiore scostamento si registra per l'incremento di produttività, efficienza di gestione e miglioramento della qualità dei servizi e per l'obiettivo Favorire l'aderenza della risultanza degli archivi camerali alla realtà economico – territoriale.

In relazione al primo, nonostante le azioni di diffusione intraprese dall'Ente, si è registrato il mancato utilizzo dai parte degli utenti dei nuovi servizi attivati nel 2015 e delle procedure digitalizzate per la presentazione delle istanze di parte.

Il secondo registra la diminuzione della percentuale di riscossione del diritto annuale in conto competenza ed è strettamente collegata all'andamento congiunturale negativo.

***Sintetico commento al prospetto di cui all'art. 5, comma 3 lettera a) del D.M. 27.03.13 ( CONTO CONSUNTIVO PER CASSA)***

### Analisi andamento flussi spesa articolato per missioni e programmi

<b>Missione/programma</b>	<b>Flussi rilevati</b>	<b>Incidenza %</b>
Competitività e sviluppo delle imprese	<b>426.069,20</b>	9,06
Regolazione dei mercati/ servizi generali	<b>650.048,06</b>	13,82
Regolazione dei mercati/ affari economici	<b>475.589,37</b>	10,11
Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	<b>124.348,34</b>	2,64
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche/indirizzo politico	<b>434.482,26</b>	9,24
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche/servizi generali	<b>1.581.917,08</b>	33,62
Servizi per conto terzi e partite di giro	<b>976.673,02</b>	20,76
Debiti da finanziamento dell'amministrazione	<b>35.548,22</b>	,7
<b>Totale</b>	<b>4.704.675,55</b>	<b>100,00</b>

### **Analisi andamento flussi spesa articolato per tipologia**

<b>Tipologia</b>	<b>Flussi rilevati</b>	<b>Incidenza %</b>
Diritti	4.221.872,24	62,71
Entrate per prestazioni di servizi e cessioni di beni	104.470,17	1,55
Contributi e trasferimenti correnti	1.123,67	0,02
Altre entrate correnti	238.014,17	3,54
Entrate derivanti da alienazione di beni	1.509.375,60	22,42
Operazioni finanziarie	657.192,67	9,76
<b>Totale</b>	<b>6.732.048,52</b>	<b>100</b>

### **Riconciliazione dei prospetti di cassa**

Il DM del 27 marzo 2013 prevede la redazione dei seguenti prospetti di cassa:

- a) prospetto SIOPE;
- b) Conto Consuntivo per cassa;
- c) Rendiconto Finanziario.

I primi due rappresentano i flussi di entrata ( reversali ) ed i flussi di uscita ( mandati) rilevati nel corso dell'anno, riclassificati secondo criteri diversi.

Il Rendiconto finanziario rappresenta la variazione delle disponibilità liquide rilevate nel corso dell'anno. Le disponibilità liquide sono rappresentate, sia dalle disponibilità depositate sul conto corrente acceso presso l'Istituto che le altre liquidità di cui dispone l'Ente depositate, ad esempio, sul conto corrente postale.

Di seguito viene rappresentata la riconciliazione tra i dati riportati nei predetti prospetti allegati al presente bilancio.

<b>Descrizione</b>	<b>Partitario</b>	<b>Conto consuntivo per cassa</b>	<b>Prospetti Siope</b>	<b>Rendiconto finanziario</b>
<i>+ saldo istituto cassiere al 01/01/16</i>	7.396.575,54			
<i>+ incassi registrati</i>	6.732.048,52	6.732.048,52	6.732.048,52	
<i>- pagamenti registrati</i>	4.704.675,55	4.704.675,55	4.704.675,55	
<i>= saldo istituto cassiere al 31/12/16</i>	9.423.948,51			
<i>+/- differenza tra incassi e pagamenti SIOPE</i>				2.027.372,97
<i>- altre disponibilità liquide ( depositi postali) al 01/01/16</i>				-5.187,93
<i>+ altre disponibilità liquide (depositi postali) al 31/12/16</i>				3.470,49
<i>= incremento/decremento delle disponibilità liquide al netto del conto corrente postale</i>				2.025.655,53

### **3 TERZA SEZIONE**

*Rendicontazione del Piano degli Indicatori di Risultato Attesi (P.I.R.A.)*

<b>Missione</b>	Competitività e sviluppo delle imprese
<b>Programma</b>	Promozione ed attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo

**Obiettivi operativi anno 2016**

<b>Obiettivo</b>	<b>Titolo</b>		<b>Studi economici</b>			
	<b>Descrizione</b>		Realizzazione analisi strutturali e report delle imprese per favorire l'alternanza scuola - lavoro			
	<b>Arco temporale di realizzazione</b>		Anno			
	<b>Centro di Responsabilità</b>		Dirigente area promozione			
	<b>Risorse economiche dirette previste</b>		2.000,00			
<b>Dati rendicontati</b>						
<b>Risorse economiche dirette consuntivate</b>	0,00					
Indicatore	Analisi strutturali					
Cosa misura	Numero di analisi strutturali realizzate nell'anno					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	Numero	Report annuale sull'economia teramana	<b>&gt;=1</b>	1	100%	0
Indicatore	Report trimestrali					
Cosa misura	Numero di analisi strutturali realizzate nell'anno					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	valore assoluto	Numero report trimestrali congiunturali realizzati	<b>&gt;=4</b>	4	100%	0

<b>Obiettivo</b>	<b>Titolo</b>	EEN				
	<b>Descrizione</b>	Implementazione e promozione dei servizi resi dallo sportello EEN				
	<b>Arco temporale di realizzazione</b>	Anno				
	<b>Centro di Responsabilità</b>	Dirigente area promozione				
	<b>Risorse economiche dirette previste</b>	0,00				
<b>Dati rendicontati</b>						
<b>Risorse economiche dirette consuntivate</b>						0
<b>Indicatore</b>	Numero di imprese che hanno ricevuto assistenza dallo sportello EEN					
<b>Cosa misura</b>	Il numero di imprese che hanno ricevuto assistenza dallo sportello EEN					
<b>Tipologia</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Risultato conseguito</b>	<b>Performance</b>	<b>Scostamento</b>
di risultato (output)	Valore assoluto	Imprese che hanno ricevuto assistenza	<b>&gt;=70*</b>	119	100%	0

\* il segno del target è stato riconciliato con quello indicato nel piano della performance >= anziché solo >

<b>Obiettivo</b>	<b>Titolo</b>	Sportello nuove imprese				
	<b>Descrizione</b>	Assicurare adeguata assistenza alle imprese per l'avvio dell'attività EEN				
	<b>Arco temporale di realizzazione</b>	Anno				
	<b>Centro di Responsabilità</b>	Dirigente area promozione				
	<b>Risorse economiche dirette previste</b>	0,00				

**Dati rendicontati**

<b>Risorse economiche dirette consuntivate</b>	0					
Indicatore	Organizzazione di eventi/seminari					
Cosa misura	Il KPI misura il numero di eventi/seminari organizzati nell'anno					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	Valore assoluto	Eventi organizzati nell'anno	<b>&gt;=1</b>	1	100%	0

Indicatore	Assistenza nella redazione di business plan					
Cosa misura	Il kpi misura il grado di diffusione dell'attività di assistenza nella redazione di business plan fornita dalla Camera di Commercio in termini di numero di business plan redatti					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	Valore assoluto	Eventi organizzati nell'anno	<b>&gt;=4</b>	4	100%	0

<b>Obiettivo</b>	<b>Titolo</b>	<b>Favorire l'alternanza scuola - lavoro</b>				
	<b>Descrizione</b>	Organizzazione incontri con il sistema scolastico ed il mondo delle imprese per favorire l'alternanza scuola - lavoro				
	<b>Arco temporale di realizzazione</b>	Anno				
	<b>Centro di Responsabilità</b>	Dirigente area promozione				
	<b>Risorse economiche dirette previste</b>	0,00				
<b>Dati rendicontati</b>						
<b>Risorse economiche dirette consuntivate</b>						0
Indicatore	Incontri realizzati					
Cosa misura	Il kpi misura il numero degli incontri realizzati con le imprese e gli studenti degli istituti professionali					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (otuput)	Numero	Incontri realizzati	<b>&gt;=2</b>	11	100%	0

<b>Obiettivo</b>	<b>Titolo</b>	<b>Sviluppare azioni di coordinamento con le istituzioni locali</b>				
	<b>Descrizione</b>	Sviluppare azioni di coordinamento con le istituzioni locali per favorire la riqualificazione economica ed il riequilibrio del territorio delle imprese per favorire l'alternanza scuola - lavoro				
	<b>Arco temporale di realizzazione</b>	Anno				
	<b>Centro di Responsabilità</b>	Dirigente area promozione				
	<b>Risorse economiche dirette previste</b>	0,00				
<b>Dati rendicontati</b>						
<b>Risorse economiche dirette consumivate</b>						0
Indicatore	Attività di coordinamento					
Cosa misura	Incontri realizzati					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (otuput)	Numero	Incontri realizzati	<b>&gt;=3</b>	7	100%	0

<b>Obiettivo</b>	<b>Titolo</b>		<b>Contributi diretti alle imprese</b>			
	<b>Descrizione</b>		L'obiettivo si propone l'erogazione di contributi diretti alle imprese per favorire la nascita di nuove imprese indirizzando anche la scelta verso quelle attività/settori che presentano più elevate prospettive di sviluppo e di successo			
	<b>Arco temporale di realizzazione</b>		Anno			
	<b>Centro di Responsabilità</b>		Dirigente area promozione			
	<b>Risorse economiche dirette previste</b>		50.000,00			
<b>Dati rendicontati</b>						
<b>Risorse economiche dirette consuntivate</b>	34.827,14					
<b>Indicatore</b>	Efficacia dei contributi erogati					
<b>Cosa misura</b>	Il kpi misura l'efficacia dei contributi erogati in termine di moltiplicatore degli investimenti effettuati					
<b>Tipologia</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Risultato conseguito</b>	<b>Performance</b>	<b>Scostamento</b>
di risultato (output)	Numero	Investimenti effettuati dalle imprese/contributi erogati dalla Camera	>=2	5,31	100%	0

	Titolo	Grado di previsione della spesa				
	Descrizione	Monitoraggio del prospetto delle previsioni di spesa per missioni e programmi approvato per l'anno di riferimento				
	Arco temporale di realizzazione	Anno				
Obiettivo	Centro di Responsabilità	Dirigente area promozione				
	Risorse economiche dirette previste	0				
<b>Dati rendicontati</b>						
	Risorse economiche dirette consumate	0				
Indicatore	Grado di previsione della spesa per la missione competitività e sviluppo delle imprese					
Cosa misura	Capacità di prevedere il flusso di spesa					
Tipologia	Unità di misura	algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di impatto (outcome)	Percentuale	totale spese pagate nell'anno /totale spese previste	<=100%	50,31%	100%	0

<b>Missione</b>	<b>Missione Regolazione dei mercati</b>
<b>Programma</b>	<b>Vigilanza sui mercati e sui prodotti promozione della concorrenza e tutela del consumatore</b>

### Obiettivi operativi 2016

Obiettivo	Titolo	Incremento del numero delle posizioni cancellate d'ufficio				
	Descrizione	Assicurare l'incremento del numero di posizioni cancellate d'ufficio ed il miglioramento della pulizia degli archivi				
	Arco temporale di realizzazione	Anno				
	Centro di Responsabilità	Segretario Generale				
	Risorse economiche dirette previste	7.000,00				
<b>Dati rendicontati</b>						
<b>Risorse economiche dirette consuntivate</b>						7.000,00
Indicatore	Imprese cessate					
Cosa misura	Misura il numero delle imprese cessato nell'anno per effetto delle cancellazioni d'ufficio					
Tipologia	Unità di misura	algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	valore assoluto	Società cancellate/società che non hanno presentato i bilanci *100	>=80%	100%	100%	0

<b>Obiettivo</b>	<b>Titolo</b>	<b>Miglioramento dell'attività dell'ufficio protesti</b>				
	<b>Descrizione</b>	Miglioramento dell'attività dell'ufficio protesti				
	<b>Arco temporale di realizzazione</b>	Anno				
	<b>Centro di Responsabilità</b>	Dirigente area promozione				
	<b>Risorse economiche dirette previste</b>	1.795,00				
<b>Dati rendicontati</b>						
<b>Risorse economiche dirette consuntivate</b>	1.795,00					
<b>Indicatore</b>	Tempi medi inserimento dei protesti negli elenchi nell'anno					
<b>Cosa misura</b>	Tempi medi inserimento dei protesti negli elenchi nell'anno					
<b>Tipologia</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>algoritmo</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Risultato conseguito</b>	<b>Performance</b>	<b>Scostamento</b>
di risultato (output)	valore assoluto	Durata complessiva dei procedimenti di pubblicazione in elenco dei provvedimenti/protesti inseriti in elenco nell'anno	<=5	0,65	100%	0
<b>Indicatore</b>	Tempi medi di adozione dei provvedimenti					
<b>Cosa misura</b>	Tempi medi di adozione dei provvedimenti					
<b>Tipologia</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>algoritmo</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Risultato conseguito</b>	<b>Performance</b>	<b>Scostamento</b>
di risultato (output)	valore assoluto	giorni impiegati per l'adozione dei provvedimenti per protesti nell'anno/ provvedimenti per protesti adottati nell'anno	<=7	1,17	100%	0
<b>Indicatore</b>	Tempi medi cancellazione protesti					
<b>Cosa misura</b>	Tempi medi cancellazione protesti					
<b>Tipologia</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>algoritmo</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Risultato conseguito</b>	<b>Performance</b>	<b>Scostamento</b>
di risultato (output)	valore assoluto	durata complessiva processi di evasione istanze di cancellazione protesti nell'anno/cancellazioni protesti evase nell'anno	<=1	0	100%	0

<b>Obiettivo</b>	Titolo	Miglioramento dell'attività di gestione dell'ufficio brevetti				
	Descrizione	Miglioramento dell'attività di gestione dell'ufficio brevetti				
	Arco temporale di realizzazione	Anno				
	Centro di Responsabilità	Dirigente area promozione				
	Risorse economiche dirette previste	900,00				
<b>Dati rendicontati</b>						
<b>Risorse economiche dirette consuntivate</b>	900,00					
Indicatore	Gradimento servizio brevetti					
Cosa misura	Gradimento da parte dell'utenza dei servizi offerti					
Tipologia	Unità di misura	algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
CSI	CSI	CSI	>=BUONO	OTTIMO	100%	0

Obiettivo	Titolo	<b>Prosecuzione attività ispettiva sicurezza prodotti. Ispezioni e verifiche metriche</b>				
	Descrizione	Assicurare un adeguato livello delle ispezioni e verifiche metriche				
	Arco temporale di realizzazione	Anno				
	Centro di Responsabilità	Dirigente area promozione				
	Risorse economiche dirette previste	3.000,00				

**Dati rendicontati**

<b>Risorse economiche dirette consuntivate</b>	0,00					
Indicatore	Variazione numero ispezioni e verifiche metriche effettuate nell'anno rispetto all'anno precedente					
Cosa misura	La variazione del numero di ispezioni e verifiche metriche effettuate nell'anno rispetto all'anno precedente					
Tipologia	Unità di misura	algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	valore assoluto	verifiche ed ispezioni metriche effettuate nell'anno (t)/ verifiche ed ispezioni metriche effettuate nell'anno (t-1)	>=70%	86,41%	100%	0

Indicatore	Incidenza ispezioni sicurezza prodotti effettuati nell'anno rispetto a quelle effettuate nell'anno precedente secondo le direttive del progetto SVIM					
Cosa misura	Incidenza percentuale delle ispezioni sicurezza prodotti effettuati nell'anno rispetto a quelle effettuate nell'anno precedente secondo le direttive del progetto SVIM					
Tipologia	Unità di misura	algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	Percentuale	ispezioni sicurezza prodotti metriche effettuate nell'anno (t)/ ispezioni sicurezza prodotti effettuate nell'anno (t-1)	>=110%	114,29%	100%	0

\* il segno dei target è stato riconciliato con quello indicato nel piano della performance >= anziché solo >

Obiettivo	Titolo		Incrementare la produttività dei procedimenti sanzionatori del registro imprese			
	Descrizione		Incremento dell'efficienza dei procedimenti sanzionatori			
	Arco temporale di realizzazione		Anno			
	Centro di Responsabilità		Segretario Generale			
	Risorse economiche dirette previste					
<b>Dati rendicontati</b>						
<b>Risorse economiche dirette consuntivate</b>						
Dati rendicontati						
Indicatore	Assicurare la corretta notifica dei verbali di accertamento					
Cosa misura	Assicurare un numero minimo di soggetti a cui risulta notificato correttamente il verbale rispetto al totale dei destinatari dei verbali di accertamento					
Tipologia	Unità di misura	algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	percentuale	soggetti a cui è stato notificato correttamente i verbali/ numero destinatari verbali di accertamento	>85%	94,31%	100%	0

Obiettivo	Titolo	<b>Mantenimento degli standard UPICA</b>				
	Descrizione	L'obiettivo intende assicurare gli stessi livelli di erogazione del servizio dell'anno 2013				
	Arco temporale di realizzazione	Anno				
	Centro di Responsabilità	Dirigente area promozione				
	Risorse economiche dirette previste	1.283,00				
<b>Dati rendicontati</b>						
<b>Risorse economiche dirette consumate</b>	1.283,00					
Indicatore	Tempi di emissione delle ordinanze					
Cosa misura	Tempi di emissione delle ordinanze					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	valore assoluto	sommatoria mesi intercorrenti tra la ricezione del verbale e l'emissione delle ordinanze/ordinanze sanzionatorie emesse (spedite) nell'anno	<=24	3,85	100%	0

Indicatore	tempi di emissione dei ruoli					
Cosa misura	tempi di emissione dei ruoli					
Tipologia	Unità di misura	algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento

di risultato (output)	valore assoluto	Sommatoria mesi per l'emissione del ruolo rispetto alla notifica dell'ordinanza/ Ordinanze emesse a ruolo nell'anno	<=36	19,54	100%	0
-----------------------	-----------------	---	------	-------	------	---

Obiettivo	Descrizione	Incrementare il numero di contratti telemaco rispetto all'anno precedente				
	Arco temporale di realizzazione	Anno				
	Centro di Responsabilità	Dirigente area economico – finanziaria				
	Risorse economiche dirette previste	0				
<b>Dati rendicontati</b>						
Risorse economiche dirette consumate						0
Indicatore	Variazione contratti telemaco rispetto all'anno precedente					
Cosa misura	Variazione contratti telemaco rispetto all'anno precedente					
Tipologia	Unità di misura	algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	numero	contratti telemaco pay attivi (anno t)/contratti telemaco pay attivi ( anno t-1)	>=1,1	1,09	99,09%	0,91%

Obiettivo	Titolo	Conversione d'ufficio delle abilitazioni di impiantistica (DM 37/08)					
	Descrizione	Assicurare l'avvio d'ufficio delle abilitazioni di impiantistica					
	Arco temporale di realizzazione	Anno					
	Centro di Responsabilità	Segretario Generale					
	Risorse economiche dirette previste	0,00					
<b>Dati rendicontati</b>							
Risorse economiche dirette consuntivate							0,00
Dati rendicontati							
Indicatore	Abilitazioni di impiantistica convertite d'ufficio						
Cosa misura	Percentuale delle abilitazioni di impiantistica convertite d'ufficio rispetto a quelle da convertire						
Tipologia	Unità di misura	algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento	
di risultato (output)	Percentuale	Numero di posizioni convertite d'ufficio nell'anno/numero delle posizioni da convertire	>=100%	100%	100%	0	

Obiettivo	Titolo	Gestione indirizzi PEC					
	Descrizione	Gestione indirizzi PEC					
	Arco temporale di realizzazione	Anno					
	Centro di Responsabilità	Dirigente area economico – finanziaria					
	Risorse economiche dirette previste	0					
<b>Dati rendicontati</b>							
Risorse economiche dirette consumtivate	0						
Indicatore	Variazione contratti telemaco rispetto all'anno precedente						
Cosa misura	Variazione contratti telemaco rispetto all'anno precedente						
Tipologia	Unità di misura	algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento	
di risultato (output)	valore assoluto	Numero indirizzi PEC corretti	>=70	330	100%	0,00	

Obiettivo	Titolo	<b>Migliorare la diffusione dell'ADR</b>				
	Descrizione	L'obiettivo si propone di incrementare il numero di mediazioni effettuate dalla Camera di Commercio nell'anno				
	Arco temporale di realizzazione	Anno				
	Centro di Responsabilità	Dirigente area promozione				
	Risorse economiche dirette previste	25.000,00				
<b>Dati rendicontati</b>						
<b>Risorse economiche dirette consuntivate</b>						16.026,64
Indicatore	Mediazioni avviate dalla Camera di Commercio nell'anno					
Cosa misura	Il numero di mediazioni avviate dalla Camera di Commercio nell'anno					
Tipologia	Unità di misura	algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	valore assoluto	mediazioni avviate dalla Camera di Commercio nell'anno	>=250	252	100%	0

Obiettivo	Titolo	Grado di previsione della spesa				
	Descrizione	Monitoraggio del prospetto delle previsioni di spesa per missioni e programmi approvato per l'anno di riferimento				
	Arco temporale di realizzazione	Anno				
<b>Dati rendicontati</b>						
Risorse economiche dirette consuntivate						0
Indicatore	Grado di previsione della spesa per la missione regolazione dei mercati					
Cosa misura	Capacità di prevedere il flusso di spesa					
Tipologia	Unità di misura	algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di impatto (outcome)	Percentuale	totale spese pagate nell'anno /totale spese previste	<=100%	93,74%	100%	0

<b>Missione</b>	<b>Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo</b>
<b>Programma</b>	<b>Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy</b>

	<b>Titolo</b>	<b>Sostegno internazionalizzazione delle pmi</b>				
	<b>Descrizione</b>	Favorire adeguato sostegno alle imprese per l'ampliamento dei mercati esteri di riferimento				
	<b>Arco temporale di realizzazione</b>	Anno				
	<b>Centro di Responsabilità</b>	Dirigente area promozione				
	<b>Risorse economiche dirette previste</b>	50.975,00				
<b>Dati rendicontati</b>						
<b>Risorse economiche dirette consuntivate</b>	50.380,00 ( € 380,00 quote associative a CCIAA all'estero; € 50.000,00 promozione)					
<b>Indicatore</b>	Nuovi mercati					
<b>Cosa misura</b>	Il kpi misura il numero dei mercati nuovi per l'impresa in cui l'Ente favorisce l'organizzazione di eventi fieristici					
<b>Tipologia</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Risultato conseguito</b>	<b>Performance</b>	<b>Scostamento</b>
di risultato (otuput)	Numero	Nuovi mercati	<b>&gt;=4</b>	5	100%	0
<b>Indicatore</b>	Imprese assistite					
<b>Cosa misura</b>	Imprese assistite					
<b>Tipologia</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Risultato conseguito</b>	<b>Performance</b>	<b>Scostamento</b>
di risultato (otuput)	Numero	Imprese assistite	<b>&gt;=50</b>	52	100%	0

Obiettivo	Titolo	Grado di previsione della spesa				
	Descrizione	Monitoraggio del prospetto delle previsioni di spesa per missioni e programmi approvato per l'anno di riferimento				
	Arco temporale di realizzazione	Anno				
<b>Dati rendicontati</b>						
Risorse economiche dirette consuntivate						0
Indicatore	Grado di previsione della spesa per la missione Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo					
Cosa misura	Capacità di prevedere il flusso di spesa					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di impatto (outcome)	Percentuale	totale spese pagate nell'anno /totale spese previste	<=100%	57,54%	100%	0

<b>Missione</b>	<b>Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche</b>
<b>Programma</b>	<b>Indirizzo politico</b>

Obiettivo	Titolo	Assicurare il corretto espletamento della procedura di programmazione				
	Descrizione	Assicurare il corretto supporto per il rispetto delle scadenze previste per l'approvazione dei documenti di programmazione e pianificazione				
	Arco temporale di realizzazione	Anno				
	Centro di Responsabilità	Segretario Generale				
	Risorse economiche dirette previste	0				
<b>Dati rendicontati</b>						
Risorse economiche dirette consumate						0
Indicatore	Rispetto dei termini di legge					
Cosa misura	Misura l'effettivo rispetto delle scadenze previste dalla normativa					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	rispetto scadenza	rispetto scadenza SI/NO	SI	SI*	100%	0

\* La RPP è stata predisposta dalla Giunta camerale il 19 ottobre 2016 ed approvata dal Consiglio il 3 novembre. Gli altri documenti di pianificazione e programmazione sono stati approvati entro il 31 dicembre 2016

<b>Missione</b>	<b>Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche</b>
<b>Programma</b>	<b>Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le PPAA</b>

Obiettivo	Titolo	Mantenimento indice di tempestività di pagamento delle fatture passive				
	Descrizione	Tempi medi di pagamento delle fatture passive				
	Arco temporale di realizzazione	Anno				
	Centro di Responsabilità	Dirigente area economico finanziaria				
	Risorse economiche dirette previste	0				
<b>Dati rendicontati</b>						
<b>Risorse economiche dirette consumate</b>						0
Indicatore	Tempi medi di pagamento delle fatture passive					
Cosa misura	Indice di tempestività dei pagamenti delle fatture calcolato secondo quanto previsto dal DPCM 22/9/2014					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	valore assoluto	Sommatoria dei giorni che intercorrono tra la data Di scadenza e la data del mandato di pagamento delle fatture passive moltiplicate per l'importo della fattura/totale importi fatture pagate	<=0	-16,58	100%	0

Obiettivo	Titolo	Mantenimento della percentuale di riscossione del diritto annuale di competenza				
	Descrizione	Assicurare un livello di incassi in linea con l'anno precedente				
	Arco temporale di realizzazione	Anno				
	Centro di Responsabilità	Segretario Generale				
	Risorse economiche dirette previste	0				
<b>Dati rendicontati</b>						
<b>Risorse economiche dirette consuntivate</b>						0
Indicatore	Variazione percentuale diritto annuale riscosso in competenza rispetto all'anno precedente					
Cosa misura	Variazione percentuale diritto annuale riscosso in competenza rispetto all'anno precedente					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	Valore assoluto	Percentuale di incasso del diritto annuale competenza anno (t)/Percentuale di incasso del diritto annuale competenza anno (t-1)	>=1	97,69%	97,69%	2,31%

Obiettivo	Titolo		Miglioramento della qualità del credito del diritto annuale			
	Descrizione		Analisi del grado di esigibilità di tutte le posizioni relative alle annualità di ruolo 2006 e 2007			
	Arco temporale di realizzazione		Anno			
	Centro di Responsabilità		Segretario Generale			
	Risorse economiche dirette previste		0			
<b>Dati rendicontati</b>						
Risorse economiche dirette consumivate						0
Indicatore	Numero di posizioni ancora iscritte a ruolo per le annualità di riferimento esaminate					
Cosa misura	La percentuale del numero di posizioni ancora iscritte a ruolo per le annualità di riferimento per le quali è stato esaminato il grado di esigibilità rispetto al numero di posizioni da esaminare per le annualità di riferimento					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	percentuale	posizioni iscritte a ruolo esaminate/posizioni da esaminare	>=100%	100%	100%	0

Obiettivo	Titolo	Implementazione e miglioramento dei processi digitalizzati				
	Descrizione	Proseguimento dell'implementazione del programma predisposto nel 2012 con la digitalizzazione dei fascicoli del personale				
	Arco temporale di realizzazione	Anno				
	Centro di Responsabilità	Segretario Generale				
	Risorse economiche dirette previste	0				
<b>Dati rendicontati</b>						
<b>Risorse economiche dirette consuntivate</b>						0
Indicatore	Grado di digitalizzazione dei fascicoli del personale					
Cosa misura	Numero di fascicoli del personale digitalizzati					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	percentuale	numero di fascicoli del personale digitalizzati/ numero fascicoli da digitalizzare	>=30%	30,43%	100%	0

	Titolo	Monitoraggio dello stato di salute dell'Ente
--	--------	--

Obiettivo	Descrizione	Monitoraggio dello stato di salute dell'Ente				
	Arco temporale di realizzazione	Anno				
	Centro di Responsabilità	Segretario Generale, Dirigente area economico - Finanziaria, Dirigente area promozione				
	Risorse economiche dirette previste	0				

**Dati rendicontati**

<b>Risorse economiche dirette consuntivate</b>	0					
Indicatore	Indice di rigidità di bilancio					
Cosa misura	Incidenza di costi di struttura sul totale dei proventi					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	percentuale	(oneri correnti - interventi economici)/totale proventi correnti	>=30%	119,31%	100%	0

Indicatore	Margine di struttura primario					
Cosa misura	Incidenza del patrimonio netto sulle immobilizzazioni					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	percentuale	Patrimonio netto /immobilizzazioni	>=0,7	3,60%	100%	0

Indicatore	margine di tesoreria					
Cosa misura	(DISP.LIQUIDE+CREDITI DI FUNZ.TO AL NETTO FONDO SV.CREDITI/DEBITI DI FUNZ.TO+DEBITI PER INTERVENTI ECONOMICI+F.DO RISCHI)					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento

di risultato (output)	percentuale	(DISP.LIQUIDE+CREDITI DI FUNZ.TO AL NETTO FONDO SV.CREDITI/DEBITI DI FUNZ.TO+DEBITI PER INTERVENTI ECONOMICI+F.DO RISCHI)	>2	4,85%	100%	0
-----------------------	-------------	---	----	-------	------	---

Indicatore	Grado di previsione del cash flow in uscita					
Cosa misura	Capacità di previsione del flusso delle spese					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	Valore assoluto	Totale spese pagate nell'anno/totale spese previste nell'anno	<=1	0,87	100%	0

Obiettivo	Titolo	<b>Miglioramento del grado di attuazione del piano della trasparenza e di prevenzione della corruzione</b>
-----------	--------	--

	Descrizione	Assicurare il corretto e puntuale adempimento delle attività previste nel programma per la trasparenza e di tutte le misure individuate nel piano di prevenzione della corruzione.				
	Arco temporale di realizzazione	Anno				
	Centro di responsabilità	Segretario Generale e Dirigenti				
	Risorse economiche dirette previste	3.050,00				
<b>Dati rendicontati</b>						
Risorse economiche dirette consuntivate	2.665,66					
Indicatore	Grado di attuazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità e dal ciclo di gestione della performance					
Cosa misura	Grado di attuazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità e dal ciclo di gestione della performance.					
Tipologia	Unità di misura	algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	valore assoluto	Azioni per la trasparenza attuate nell'anno/ azioni per la trasparenza previste per l'anno *100	>=100%	100%	100%	0

Indicatore	Grado di attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione					
Cosa misura	Percentuale delle misure previste nel piano di prevenzione della corruzione che risultano attivate nel corso dell'anno					
Tipologia	Unità di misura	algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	valore assoluto	Numero di misure previste per l'anno nel piano i prevenzione della corruzione attivate/ Misure previste per l'anno nel piano di prevenzione della corruzione *100	>=100%	82,58%	83,33%	17,42%

Obiettivo	Titolo	<b>Attivazione ed implementazione di nuovi servizi</b>
	Descrizione	Procedere all'individuazione ed all'attivazione di nuovi servizi a favore dell'utenza soggetto a pagamenti di tariffe anche mediante l'implementazione sul sito di form per la richiesta dei relativi output.
	Arco temporale di realizzazione	Anno
	Centro di Responsabilità	Segretario Generale

	Risorse economiche dirette previste						0,00
<b>Dati rendicontati</b>							
<b>Risorse economiche dirette consuntivate</b>						0,00	
Indicatore	Nuovi servizi offerti all'utenza						
Cosa misura	Il Kpi misura il numero di nuovi servizi offerti all'utenza						
Tipologia	Unità di misura	algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento	
di risultato (output)	valore assoluto	Numero di nuovi servizi offerti all'utenza	>=2	2	100%	0	

Obiettivo	Titolo	<b>Attivazione on-line dei procedimenti ad istanza di parte</b>
	Descrizione	Assicurare l'attivazione on-line dei procedimenti ad istanza di parte
	Arco temporale di realizzazione	Anno
	Centro di Responsabilità	Dirigente area Promozione
	Risorse economiche dirette previste	0,00
<b>Dati rendicontati</b>		

<b>Risorse economiche dirette consuntivate</b>							0,00
Indicatore	Procedimenti ad istanza di parte da attivare on-line						
Cosa misura	Numero dei procedimenti ad istanza di parte attivati on-line						
Tipologia	Unità di misura	algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento	
di risultato (output)	valore assoluto	Numero dei procedimenti ad istanza di parte attivati on-line	>=2	3	100%	0	

### Grado di conseguimento degli obiettivi operativi definiti nel PIRA

<b>Missione</b>	<b>Obiettivi operativi PIRA</b>	<b>Target conseguito</b>
<b><u>Competitività e sviluppo delle imprese</u></b>		<b>100</b>
	Studi economici	100
	EEN	100
	Sportello nuove imprese	100
	Favorire l'alternanza scuola - lavoro	100
	Sviluppare azioni di coordinamento con le istituzioni locali	100
	Contributi diretti alle imprese	100
	Grado di previsione della spesa	100
<b><u>Missione Regolazione dei mercati</u></b>		<b>100</b>
	Incremento del numero delle posizioni cancellate d'ufficio	100
	Miglioramento dell'attività dell'ufficio protesti	100
	Miglioramento dell'attività di gestione dell'ufficio brevetti	100
	Prosecuzione attività ispettiva sicurezza prodotti. Ispezioni e verifiche metriche	100
	Migliorare la diffusione dell'ADR	100
	Incrementare la produttività dei procedimenti sanzionatori del registro imprese	100
	Mantenimento standard UPICA	100
	Diffusione contratti telemaco	99,09
	Conversione d'ufficio delle abilitazioni di impiantistica (DM 37/08)	100
	Gestione indirizzi PEC	100
	Grado di previsione della spesa	100

<b><u>Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo</u></b>	-	<b><u>100</u></b>
	Sostegno internazionalizzazione delle pmi	100
	Grado di previsione della spesa	100
<b><u>Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche</u></b>	-	<b><u>98,76</u></b>
	Assicurare il corretto espletamento della procedura di Programmazione	100
	Mantenimento indice di tempestività di pagamento delle fatture passive	100
	Miglioramento della qualità del credito del diritto annuale	100
	Mantenimento della percentuale di riscossione del diritto annuale di competenza	97,69
	Monitoraggio dello stato di salute dell'Ente	100
	Implementazione e miglioramento dei processi digitalizzati	100
	Miglioramento del grado di attuazione del piano della trasparenza e di prevenzione della corruzione	91,29
	Attivazione ed implementazione di nuovi servizi	100
	Attivazione on-line dei procedimenti ad istanza di parte	100

In relazione agli obiettivi operativi non si registrano scostamenti significativi rispetto al target previsto.